Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina I

Istruzione e cultura

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

euro guidance Italy
Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento

Vivere l'Europa

SVEZIA

Finlandia
Danimarca

Paesi Bassi
Germania

Irlanda
Regno Unito
Belgio

Lussemburgo
Francia

Portogallo
Spagna

Italia
Austria

Grecia

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina II

PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO
DEL MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

A CURA
EUROGUIDANCE ITALY -
CENTRO RISORSE NAZIONALE
PER L'ORIENTAMENTO

STESURA DEL TESTO
ANN-CHRISTIN LINDGREN

COORDINAMENTO
ANDREA ROCCHI

SUPERVISIONE DEI CONTENUTI
ANNA IORIO
GIULIANA FRANCIOSA
ANNA RITA PIESCO
CONCETTA FONZO

AGGIORNAMENTO 2006
CHIARA DE GIOVANNI
RAFFAELLA NALDI

SUPERVISIONE DELL'ATTIVITÀ EDITORIALE
ANNA MARIA NOVEMBRE
SIMONA PIZZUTI
PAOLA PATASCE

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE GRAFICA
DEL GALLO EDITORE - SPOLETO (PG)

STAMPA
LITOGRAFIA SPOLETINA - TEL. 0743.48572
DICEMBRE 2006

FOTO
CENTRO RISORSE NAZIONALE PER L'ORIENTAMENTO
ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO SVEDESE
AMBASCIATA DI SVEZIA

FOTOGRAFI
RICHARD RYAN, CHRISTER LUNDIN,
INGEMAR AOURELL, HANS NELSÄTER,
JENS THURESSON, LARS HALLÉN/MILLESGÄRDEN,
MÄRTEN ADOLFSSON,TINA BUCKMAN,
SÖREN COLBING-SKÄRGÄRDSFOTOGRAFEN

I MATERIALI INTEGRALI O PARTI DI ESSI
POSSONO ESSERE UTILIZZATI CITANDO LA FONTE

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 1

Vivere la Svezia

SOMMARIO

3 Premessa

4 Come usare la guida

Informazioni generali

6 L'ordinamento dello Stato

6 Le caratteristiche geo-economiche

7 I documenti

8 Le possibilità di alloggio

8 I trasporti

9 La sanità

Come orientarsi

10 Quadro generale

Studiare

11 Quadro generale

11 Dopo la scuola dell'obbligo

12 La formazione professionale

13 L'istruzione superiore

14 Le borse di studio

Imparare lo svedese

15 Quadro generale

Farsi riconoscere gli studi

16 Quadro generale

16 I titoli di studio scolastici e universitari

17 I titoli professionali

18 A chi rivolgersi

Lavorare

19 Quadro generale

19 Lavorare nel pubblico impiego

19 Lavorare nelle imprese private

20 L'imprenditorialità

20 Altre opportunità di lavoro

21 Vincoli e opportunità per chi non è cittadino svedese

21 Opportunità per un giovane al primo impiego

22 Come cercare un lavoro

24 Il volontariato

25 Per saperne di più

26 Indirizzi

30 Glossario

33 Fonti

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 2

Ack, Värmeland

Ack, Värmeland, du sköna, du härliga land!
Du krona bland Svearikes länder!
Och komme jag än mitt i det förlovade land
till Värmeland jag ändå återvänder.
Ja, där vill jag leva, ja, där vill jag dö.
Om en gång ifrån Värmeland jag tager mig en mö,
så vet jag, att jag mig aldrig ångrar.

Ja, när du en gång skall bort och gifta dig min vän,
då skall du till Värmeland fara.
Där finnes nog Guds gåvor med flickor kvar igen,
och alla ä' de präktiga och rara.
Men friar du där, så var munter och glad!
Ty muntra gossar vilja värmlandsflickorna ha.
De sorgsna — dem ge de på båten.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 3

Vera Marincioni
Direttore Generale, DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione Ministero del Lavoro e P.S.

Vivere l'Europa è un progetto promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale con l'obiettivo di rispondere alle esigenze informative provenienti dagli operatori di settore e dagli stessi giovani interessati a proseguire il proprio percorso formativo o professionale in un paese diverso da quello di provenienza.

Dall'inizio degli anni 90 l'Unione Europea è ormai uno spazio aperto, in cui cittadini, beni, servizi e capitali godono di quasi assoluta libertà di circolazione. A qualsiasi età, il cittadino può oggi scegliere di viaggiare, vivere, lavorare, studiare e persino andare in pensione in un altro paese dell'UE.

I vantaggi di un periodo di studio o di lavoro trascorso all'estero sono innumerevoli: un ambiente nuovo che può schiudere nuovi orizzonti personali, il contatto quotidiano con un'altra cultura, la pratica di una lingua straniera, l'opportunità di entrare in contatto con persone di diversa estrazione e cultura, scambiando idee ed esperienze.

Va detto, inoltre, che nel mondo del lavoro si tende sempre più ad assumere persone con un'esperienza professionale variegata. Un periodo di studio o di lavoro all'estero dà spessore ad un CV, rendendolo più interessante per l'eventuale datore di lavoro.

Il trasferimento in un altro paese dell'Ue può schiudere straordinarie opportunità, tanto più che l'UE incoraggia fortemente la mobilità. Centinaia di migliaia di studenti, di giovani lavoratori e di insegnanti hanno già scoperto i vantaggi di un lungo periodo trascorso all'estero grazie ad alcuni tra i programmi più popolari dell'Ue.

Il 2006 è stato l'"Anno europeo della mobilità professionale". L'intento della Commissione europea è stato quella di sensibilizzare i lavoratori sui vantaggi di un'occupazione all'estero e di migliorare la comprensione dei cittadini europei rispetto al tema della mobilità ed ai suoi strumenti.

In linea con gli indirizzi comunitari, anche l'Italia riconosce come prioritarie le azioni che favoriscono scambi e spostamenti all'interno dell'Unione Europea. Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed, in particolare, la Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione sostiene e realizza numerose iniziative volte a supportare tutti coloro che intendono vivere un'esperienza di mobilità per motivi di studio e di lavoro all'interno dell'Ue, nella convinzione che solo una mobilità senza vincoli e barriere renderà possibile una vera politica dell'integrazione e la piena cittadinanza europea.

Affinché l'esperienza di mobilità abbia successo, ***la chiave di volta è quella di essere bene informati****. A questo proposito, Vivere l'Europa si propone come uno strumento di supporto alla mobilità, fornendo una prima informativa sui 27 Paesi dell'Unione Europea, destinato a quanti, giovani e meno giovani, desiderino recarsi all'estero per motivi di studio e/o lavoro e abbiano bisogno, prima di partire, di riflettere sulle caratteristiche e gli aspetti più significativi del Paese prescelto.*

A tutti quanti intendano intraprendere questa importante esperienza, buona fortuna! ❑

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 4

Come usare *la guida*

Vivere l'Europa è una collana di guide sintetiche e di facile consultazione che ha l'obiettivo di fornire un primo livello di informazione in materia di orientamento, educazione e formazione professionale, lavoro nei 27 paesi dell'Unione europea.

Le guide sono:

* *Vivere l'Austria*, *Vivere il Belgio*, *Vivere la Danimarca*, *Vivere la Finlandia*, *Vivere la Francia*, *Vivere la Germania*, *Vivere la Grecia*, *Vivere l'Irlanda*, *Vivere l'Italia*, *Vivere il Lussemburgo*, *Vivere i Paesi Bassi*, *Vivere il Portogallo*, *Vivere il Regno Unito*, *Vivere la Spagna*, *Vivere la Svezia*.

** *Vivere Cipro*, *Vivere Estonia*, *Vivere la Lettonia*, *Vivere la Lituania*, *Vivere Malta*, *Vivere la Polonia*, *Vivere l'Ungheria*, *Vivere la Repubblica Ceca*, *Vivere la Slovacchia*, *Vivere la Slovenia*,

*** *Vivere la Bulgaria*, *Vivere la Romania*

Ogni guida di *Vivere l'Europa* è strutturata per **temi**: informazioni generali, come orientarsi, studiare, imparare "la lingua", farsi riconoscere gli studi e lavorare.

A loro volta i temi sono suddivisi in **argomenti**.

La rubrica **"Per saperne di più"** contiene alcuni suggerimenti per eventuali ed ulteriori approfondimenti.

Nella sezione **"Indirizzi"** si ritrovano in ordine alfabetico gli estremi di siti ed enti citati.

Il **"Glossario"** contiene acronimi, termini specialistici o specifici, termini nazionali che necessitano di una definizione o di una semplice descrizione per fornire un accesso più immediato all'informazione trattata.

Il capitolo **"Fonti"** fornisce i riferimenti bibliografici dei testi da cui sono state tratte le informazioni.

La scelta di mantenere un indice comune a tutti i paesi è stata dettata dalla volontà di realizzare le 27 guide il più possibile omogenee. Chiaramente le realtà nazionali, a volte, sono molto diverse tra loro, di riflesso la quantità di informazioni contenute in ogni capitolo varia da paese a paese.

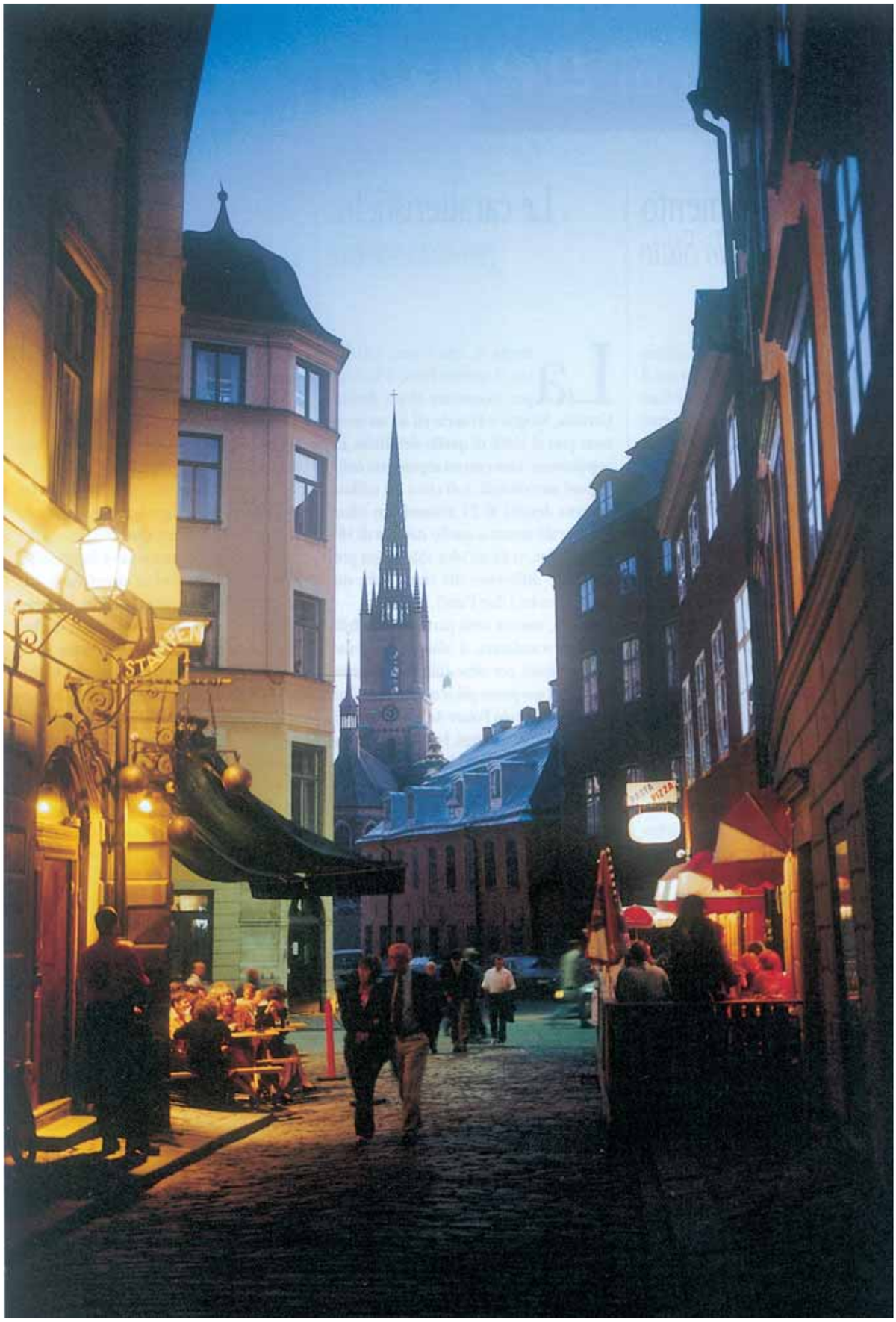
È possibile consultare *Vivere l'Europa* direttamente dal sito del Centro Risorse **www.centrorisorse.org** alla sezione prodotti oppure presso i Punti della Rete Nazionale di Diffusione (gli indirizzi sono disponibili sul sito Internet del Centro) e nei principali Centri di Informazione e Orientamento presenti sul territorio nazionale. Le guide possono, peraltro, essere scaricate gratuitamente dal sito del Centro. ❑

* guide pubblicate

** guide in corso di pubblicazione

*** guide da pubblicare

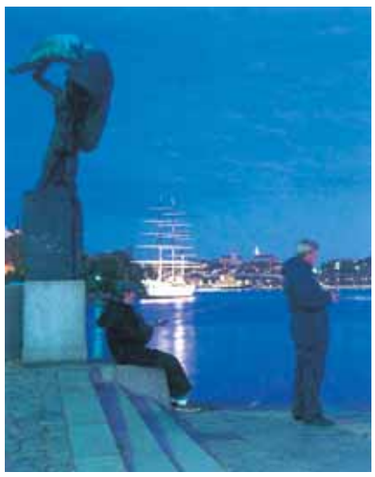
Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 5



Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 6

L'ordinamento *dello Stato*

La Svezia è una Monarchia costituzionale. Questo significa che il Capo dello Stato è il Re Carl Gustav XVI il quale ha funzioni puramente cerimoniali e rappresentative ma non potere politico.
Il Governo (Regeringen), che esercita il potere esecutivo, è responsabile di fronte al Parlamento (Riksdagen) in forma unicamerale, è composto da 349 membri eletti in base al sistema proporzionale, ai quali viene attribuito il potere legislativo. La partecipazione delle donne al massimo organo istituzionale è significativa, a riprova dell'alto senso civico e del rispetto del principio delle pari opportunità del popolo svedese che può vantare il maggior numero al mondo (in percentuale) di rappresentanti di sesso femminile all'interno del Parlamento.
Gli elettori possono scegliere tra vari partiti, di cui sette sono i maggiori, attraverso consultazioni popolari tenute ogni quattro anni nel mese di settembre. In controtendenza rispetto ad altri Paesi europei, la percentuale dei partecipanti è molto elevata (circa l'85% degli aventi diritto).
L'amministrazione decentrata si articola in 25 Landskap (Regioni), 21 Län (Contee) e 288 Komuner (Comuni).



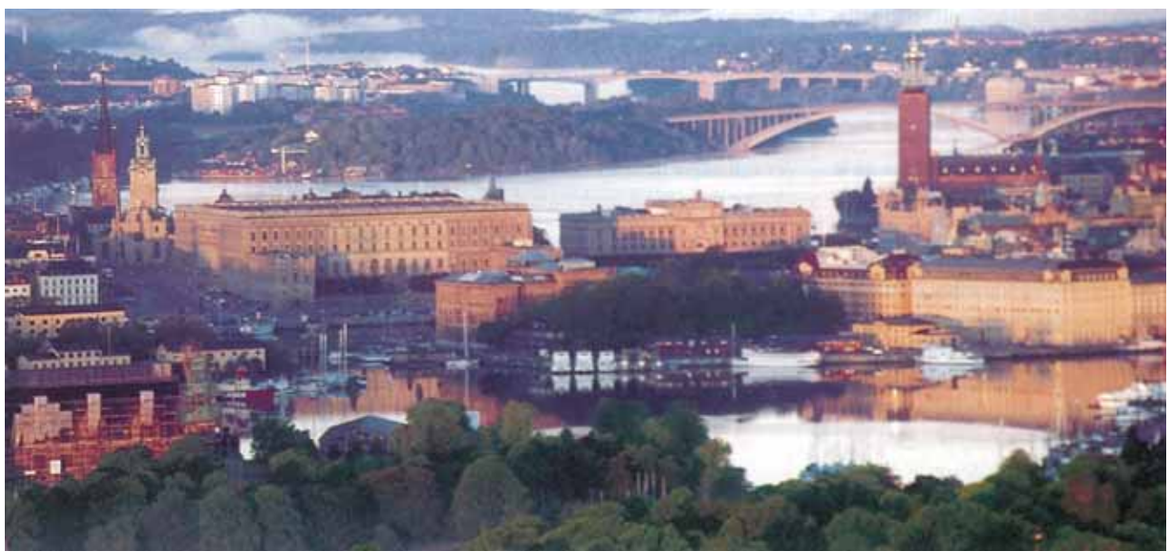
Le caratteristiche *geo-economiche*

La Svezia è, con i suoi 450.000 kmq, il quinto Paese d'Europa per estensione dopo Russia, Ucraina, Spagna e Francia ed ha un territorio pari al 150% di quello dell'Italia. La popolazione, concentrata soprattutto nelle regioni meridionali, è di 9.082.995 milioni per una densità di 21 abitanti/kmq (dato che, se raffrontato a quello italiano di 187 abitanti/km, ci dà un'idea abbastanza precisa delle differenze dei ritmi della vita quotidiana tra i due Paesi).
La Svezia, inserita nella parte interna della penisola scandinava, si allunga, nel senso dei meridiani, per oltre 1600 km raggiungendo, nel suo punto più settentrionale, ben al di là del Circolo Polare Artico, la latitudine massima di 69° nord. I punti estremi da est ad ovest distano 500 km circa. Pur essendo geologicamente stabile e perciò non soggetto a fenomeni sismici, il Paese risente a livello morfologico dell'influenza esercitata dall'Era Glaciale, epoca in cui si è assistito alla formazione degli arcipelaghi ed al livellamento dei rilievi lungo la linea costiera. Sono tuttora presenti alcuni ghiacciai nelle regioni montane del settentrione in cui s'innalza il Kebnekajse (2111 m), che domina la catena dei monti scandinavi lungo il confine norvegese. Il paesaggio svedese è per lo più caratterizzato da fitte foreste di conifere.
Pur non beneficiando, se non in lievissima parte, del mitigante influsso della Corrente del Golfo, la Svezia presenta un clima abbastanza favorevole, anche se fortemente instabile. Improvvisi abbassamenti della temperatura e formazioni temporalesche si verificano puntualmente durante la stagione estiva, calda e soleggiata. Nelle regioni artiche è caratteristico il fenomeno estivo della luminosità del cielo notturno (sole di mezzanotte). I dintorni di Piteå sul Golfo di Botnia presentano una sorprendente mitezza climatica. Le regioni settentrionali sono caratterizzate da inverni particolarmente rigidi e da primavere tardive. Nelle appendici meridionali della Scania, la bella stagione ha invece inizio verso il mese di febbraio.
Tra gennaio e marzo la temperatura si mantiene comunque al di sotto dello zero in gran parte del Paese.
Si potrebbe dividere la Svezia in tre regioni principali: il Norrland (la terra del nord - all'incirca pari a 2/3 del paese), lo Svealand (la Svezia centrale) e il Götaland (il sud). Il Norrland è scarsamente popolato ed ha un clima ostile, perciò agricoltura e allevamento sono molto limitati. Questa è la terra dei lapponi, la cui sopravvivenza è legata all'allevamento di renne ed all'esportazione della propria produzione artigianale. Le grandi ricchezze del nord sono le risorse idriche, le miniere di piombo, rame, ferro ed il legname dalla cui lavorazione vengono ottenuti cellulosa, pasta di legno, carta da giornale, fiammiferi e mobilia e che continua a costituire uno dei pilastri su cui poggia l'economia svedese.
Il centro della Svezia, lo Svealand, è perlopiù pianeggiante. Il clima mite rende possibile la cerealicoltura e favorisce anche l'allevamento. Grazie ai giacimenti minerari (concentrati principalmente nella regione del Bergslagen) qui sono nate le principali industrie svedesi (metallurgiche, chimiche, ecc.). Nei dintorni di Stockholm e di Västerås prosperano il settore elettrico ed elettronico. Ad ovest dello Götaland, la regione del sud, è situata la seconda città del Paese - Göteborg. La Scania, la punta meridionale della penisola scandinava, è particolarmente favorita dal clima e dai fertili terreni morenici, per cui l'agricoltura in questa regione riveste ancora una certa importanza.
Alcune tra le principali industrie svedesi di notorietà mondiale: Volvo (automobili, autocarri, motori marini), Saab-Scania (automobili, autocarri, aerei, mezzi da lavoro), Electrolux (elettrodomestici), Ericsson (telefoni da tavolo e cellulari), ASEA (energia elettrica, robot, turbine), IKEA (arredamento).
La lingua parlata è lo svedese. Per tanti secoli la Svezia è stata etnicamente e linguisticamente molto omogenea ad eccezione delle minoranze finnica del nord-est e lappone del nord. Oggi vi sono circa un milione tra immigrati e persone con almeno un genitore di origine straniera (sono inclusi i cittadini provenienti da altri Paesi scandinavi).
Il prefisso di teleselezione internazionale per telefonare in Svezia dall'Italia è +46. Il voltaggio dell'energia elettrica per le forniture domestiche è 220 volt a corrente alternata e vengono comunemente adottate prese elettriche di tipo molto simile (e compatibile) alle italiane B-Ticino con fase e neutro.
L'unità monetaria svedese è la corona o krona (pl. Kronor), la cui sigla internazionale è Skr. Mentre a livello bancario è usata l'abbreviazione SEK. La corona svedese è suddivisa in 100 centesimi od öre. Sono attualmente in circolazione monete da 1, 5 e 10 corone e da 50 öre e banconote da 20, 50, 100, 500, 1000, e 10.000 corone.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 7

I documenti

Il 29 aprile 2004 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno adottato la direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri. Il 30 aprile 2006 è scaduto il termine entro il quale i Paesi della UE dovevano adottare le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie per conformarsi a questa direttiva che segna un importante passo avanti sul fronte della libera circolazione e del libero soggiorno rispetto alla situazione preesistente.
Questa direttiva si applica a tutte le categorie di cittadini dell'Unione: richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini dell'Unione non economicamente attivi. I cittadini dell'Unione e i loro familiari possono soggiornare in uno Stato membro per tre mesi senza altra condizione o adempimento che il possesso di una carta di identità o del passaporto in corso di validità.
Per periodi superiori ai tre mesi, i cittadini dell'Unione non dovranno più ottenere una carta di soggiorno nello Stato membro in cui risiedono: sarà sufficiente una semplice iscrizione presso le autorità competenti (in genere l'amministrazione locale presso cui si è preso domicilio) richiesta solo se lo Stato membro ospitante la ritiene necessaria. Queste misure tese a ridurre l'onere della burocrazia sono in linea con provvedimenti già vigenti in diversi Stati membri per abolire l'obbligo del titolo di soggiorno.
Va sottolineata comunque la difficoltà che ancora si registra nella piena attuazione di questa normativa per cui si ritiene opportuno che venga sempre consultato il sito del Ministero degli Affari Esteri: Utrikes Departementet - **www.regeringen.se/sb/d/1475**.
Le ambasciate ed i consolati forniscono informazioni dettagliate riguardanti le responsabilità. Più ampie informazioni sul diritto di residenza possono essere ottenute presso il Migrationsverk (autorità nazionale d'immigrazione).
Attualmente chi intende trattenersi in Svezia per un periodo superiore ai 3 mesi deve richiedere un permesso di soggiorno . (uppehållstillstånd).
Per richiedere il permesso di soggiorno bisogna mettersi in contatto con uno degli uffici del Migrationsverk (organo esecutivo del Ministero degli Interni) per ordinare i formulari che, una volta compilati, vanno spediti insieme agli altri documenti richiesti all Migrationsverk presso Norrköping, che darà il suo parere entro sei mesi dal giorno in cui è stata fatta la domanda. La domanda per il permesso di soggiorno è gratuita. Non è necessario attendere la risposta prima di iniziare a lavorare. Il certificato verrà spedito all'indirizzo di domicilio in Svezia.
Quando si presenta la domanda per il permesso di soggiorno occorre allegare copie della carta d'identità o del passaporto. E' necessario allegare i documenti che dimostrano le condizioni per rientrare in una delle seguenti categorie:
Collaboratore parasubordinato (per esempio consulenti, liberi professionisti, ecc.): attestati comprovanti la qualifica professionale
Imprenditori: certificato di registrazione. La registrazione va fatta presso il Patent & Registreringsverket dell'impresa/ditta/società
Lavoratori: certificato di assunzione dal datore di lavoro, dov'è specificato il tipo d'attività e la durata del contratto, se a tempo determinato
Studenti: certificato di ammissione a corsi di istruzione, poter dimostrare che si possiedono le condizioni economiche per mantenersi per la durata degli studi, certificato d'assicurazione per l'assistenza sanitaria.
Per guidare in Svezia da turista è sufficiente avere la propria patente nazionale in corso di validità. La legislazione comunitaria vigente sancisce il principio del riconoscimento reciproco delle patenti di guida rilasciate da ogni Stato membro.
Nel momento in cui si chiede la residenza in un altro Stato membro UE è necessario richiedere la conversione oppure il riconoscimento di validità (ad esempio per facilitare le procedure di rinnovo o duplicato patente). La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente italiana corrispondente a quella estera, il riconoscimento consiste nel rilascio di un tagliando da applicare sulla patente estera.



Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 8

Le possibilità *di alloggio*

Gli **alberghi** svedesi praticano in genere tariffe piuttosto elevate. Le grandi catene scandinave sono SARA, la Scandic e la RESO. Fuori delle grandi città troverete numerosi alberghetti di campagna a conduzione familiare, di solito situati in vecchie ville o casali ristrutturati.
I **Bed & Breakfast** si trovano quasi dappertutto ed è possibile richiederne informazioni presso gli uffici turistici locali. Altri tipi di alloggi ragionevolmente economici sono le stanze senza la prima colazione, indicate dalle insegne con la scritta *"Rum"*.
In Svezia ci sono circa 750 **campeggi** autorizzati, normalmente situati sulla costa o sulle rive dei laghi. L'alta stagione per i campeggi va da giugno ad agosto, ma alcuni rimangono aperti anche in altri periodi dell'anno.
È possibile affittare uno **chalet di campagna**, o stuga come lo chiamano gli svedesi. Nelle località turistiche più famose ci sono villaggi-vacanze con strutture sportive, etc. Per ulteriori informazioni si può contattare Sveriges Campingvärdars Riksförbund.
In Svezia ci sono tanti **motel**, spesso situati nella periferia delle grandi città o in pittoresche zone di campagna, comodi soprattutto per chi viaggia in macchina.
Ci sono circa 280 **ostelli della gioventù** svedesi. Normalmente le camere sono da due o quattro letti per un costo a persona tra le 160 e le 250 corone svedesi. La Svezia non è in zona euro!! Gli ostelli sono gestiti da Svenska Turistföreningen - STF (*Touring Club Svedese*) Per ulteriori informazioni consultare **www.stfturist.se** oppure contattare, in Italia, l'Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (AIG).
È possibile trovare una **casa o un appartamento** contattando le agenzie immobiliari private (*bostadsförmedlingar*), i Comuni, la maggior parte dei quali dispone di società (*bostadsföretag*) che gestiscono le case popolari (*hyreshus*) oppure direttamente i proprietari. Nelle città universitarie esistono particolari agenzie alle quali le associazioni studentesche (*studentstiftelser*) proprietarie di stanze ed appartamenti cedono l'esclusiva per procacciare contratti d'affitto.
I quotidiani contengono spesso annunci relativi ad offerte di affitto, annunci che sono molto difficili da comprendere per uno straniero visto il notevole uso di abbreviazioni. Normalmente i proprietari richiedono non solo, ovviamente, garanzie di solvibilità da parte del richiedente, ma spesso specifiche referenze.
Per quanto riguarda l'attività delle agenzie immobiliari comunali (*komunala bostadsförmedlingar*) non esistono regole generali applicabili in tutti i casi. Ciascuna agenzia dispone delle offerte degli appartamenti liberi della propria zona, fornisce informazioni sulle modalità per la presentazione delle domande, sulla durata dell'aspettativa, su eventuali criteri di preferenza e sull'ammontare della tassa d'iscrizione (richiesta per poter beneficiare dei servizi che l'agenzia offre).
A chi si rivolge invece ad una agenzia immobiliare privata è normalmente richiesto il pagamento anticipato di una somma variabile tra le 1.200 e le 1500 corone come corrispettivo. Tale somma sarà trattenuta dall'agenzia nel caso di buon esito della ricerca dell'abitazione, oppure restituita all'utente nel caso contrario. Prima di rivolgersi ad una agenzia privata è consigliabile contattare l'associazione dei consumatori (konsumentrådgivningen, letteralmente "consulenti dei consumatori") per conoscere l' affidabilità dell'agenzia stessa.
Per studenti di scambio gli alloggi vengono sempre indicati dall'Università ospitante che fornisce ogni tipo di assistenza in merito.

I trasporti

I mezzi pubblici sono molto efficienti in Svezia, a fronte però di tariffe piuttosto elevate. Le rotaie dello *Statens Järnvägar* - SJ (le Ferrovie dello Stato) si estendono lungo tutto il Paese. Il prezzo e le condizioni variano acquistando il biglietto in Svezia o all'estero.
Ci sono diverse tariffe favorevoli sia per turisti sia per chi viaggia per affari. Nel caso di treni contrassegnati dai simboli "R", "IC" o "X 2000" la prenotazione è obbligatoria.
Per i viaggi a lunga percorrenza è possibile servirsi anche di pullman. Per spostarsi in città l'autobus è normalmente il mezzo più comodo. A Stockholm c'è una metropolitana (T-banan) e a Göteborg esiste una rete di linee tranviarie.
Arlanda, l'aeroporto di Stockholm, è grande e ben collegato con l'Europa ed il resto del mondo. Da lì si possono raggiungere altre destinazioni in Svezia in poco più di un'ora. Anche Göteborg e Malmö sono dotate di un aeroporto internazionale (rispettivamente Landvetter e Sturup) dove però non atterrano voli diretti dall'Italia.
Chi deve andare nel sud della Svezia, può anche scegliere di volare fino a København - la capitale della Danimarca - dal cui aeroporto partono autobus che conducono velocemente, tramite traghetto, a Malmö, Lund, Helsingborg, ecc.
La Svezia è facilmente raggiungibile in traghetto da vari Paesi d'Europa. Seguono alcuni esempi di tragitto per chi volesse andare in macchina dall'Italia:

- Puttgarden (D) - Rødby (DK) + Dragør (DK) - Limhamn (S) o Helsingør (DK) - Helsingborg (S)
- Rostock (D) - Trelleborg (S)
- Travemünde (D) - Trelleborg (S)

La Svezia dispone di una vasta rete autostradale non soggetta a pedaggio. Al di fuori dei centri abitati la velocità massima consentita è di 110, 90 o 70 chilometri orari. Nei centri abitati c'è un limite di 50 chilometri orari e di 30 in prossimità delle scuole. Si guida a destra e l'uso dei fari anabbaglianti è obbligatorio anche di giorno. Su ciclomotori e motociclette è d'obbligo indossare il casco e, in automobile, sia il conducente sia i passeggeri sui sedili anteriori e posteriori sono tenuti ad allacciare le cinture di sicurezza.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 9

Per ulteriori informazioni turistiche sulla Svezia in generale rivolgersi all'Ente Svedese per Viaggi e Turismo a Milano. Oppure consultate il sito del Global Visitor's Guide to Sweden di Sveriges Rese- och Turistråd (Ente Svedese per Viaggi e Turismo): **www.visit-sweden.com** (in svedese, inglese, tedesco).
In Svezia ci sono circa 340 uffici turistici il cui personale è in grado di fornire informazioni sui luoghi da visitare, manifestazioni, musei, visite guidate nella zona, e presso i quali sono disponibili depliant contenenti indicazioni dettagliate. Vi si possono comprare anche piante stradali e souvenir. La maggior parte di questi uffici dispone di un servizio per turisti in cerca di alloggio, istituito per facilitare la ricerca di stanze private, alberghi e chalet. Gli uffici turistici sono contraddistinti dall'insegna verde con la lettera "T". Qui troverete un personale in grado di fornire buona assistenza, competenza e conoscenza di altre lingue.
Per suggerimenti consultate anche il sito Internet: **www.turism.se/turistinfo.html**

La sanità

I cittadini della Comunità Europea in genere godono degli stessi diritti dei cittadini svedesi.
Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera Europea di Assicurazione Malattia (o del certificato sostitutivo) Sjukvård utomlands. Questa tessera ha sostituito dal 1/06/2004 i modelli E111, E111V, E110, E128 (previsto per coloro che si recano all'estero provvisoriamente per motivi di lavoro o di studio, come nel caso di programmi comunitari "Socrates" o "Erasmus), E128V e permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato UE le cure "medicalmente necessarie" (e non solo le cure urgenti come accadeva in precedenza col modello E111) ma non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessario sempre ottenere il modello E112 dall'ASL competente. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare il sito del ministero della salute all'indirizzo: **www.ministerosalute.it/assistenza/**
Qualora, per una qualsiasi ragione, non sia stato possibile utilizzare la TEAM (o il certificato sostitutivo), al rientro in Italia si può chiedere alla propria ASL il rimborso delle spese sanitarie pagate in proprio. Questa possibilità è concessa da una speciale norma comunitaria la quale prevede, il diritto al rimborso, in base alle tariffe dello Stato membro. E' necessario, ai fini del rimborso, presentare le ricevute di pagamento e la documentazione sanitaria.
È sufficiente disporre della tessera per beneficiare di cure mediche alle stesse condizioni e tariffe dei residenti presso le sedi del pronto soccorso (Akutmottagning). La permanenza in ospedale è gratuita.
Chi avesse bisogno di medicine deve cercare l'insegna con scritto "Apotek", che significa farmacia in svedese. Nel caso di urgenza di un'ambulanza comporre il numero telefonico 112 (gratuito) e risponderà un centralino (comune per ambulanza, polizia e pompieri).
Generalmente per entrare in Svezia non è richiesta nessuna vaccinazione. Regole più severe ma temporanee potrebbero essere applicate in taluni casi per i viaggiatori provenienti da alcuni specifici Paesi.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 10

Quadro generale

I consigli in materia d'orientamento, in Svezia, cominciano a scuola. La responsabilità dell'orientamento spetta al Utbildningdepartementet (dipartimento d'istruzione). Un'ampia rete di centri d'orientamento professionale, che comprende scuole, università e istituti di formazione continua, aiuta gli allievi a scegliere una carriera. L'orientamento per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro si articola in attività di informazione, di consulenza e di formazione che enti pubblici e privati forniscono ai giovani. In Svezia i soggetti che promuovono questi servizi in misura maggiore sono le Università e le scuole superiori, gli uffici decentralizzati del Ministero del Lavoro (Arbetsmarknadsdepartementet, incorporato dal settembre 1998 nel Ministero del Commercio e dell'Industria, Näringsdepartementet) e i sindacati.

Gli istituti di istruzione superiore garantiscono, all'interno del proprio apparato, la presenza del SYO-konsulent (consulente di orientamento) che, tenendo presenti carriera e ambizioni, aiuta e consiglia gli studenti nelle scelte scolastiche, universitarie e professionali cercando di valorizzarne le capacità e, nel caso che il giovane intenda proseguire gli studi, indicando opportunità di sussidi, borse di studio, corsi ordinari e nuovi di specializzazione. Gli SYO-konsulent forniscono anche informazioni e consulenza agli studenti che invece si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro.

Gli uffici periferici del Ministero del Lavoro (Arbetsmarkndsdepartementet) forniscono servizi di informazione e di consulenza attraverso l'Arbetsvägledare, che è un funzionario competente per l'orientamento e l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Dispone dei dati da cui trarre le fluttuazioni e le tendenze del mercato, indirizza verso quelle attività per cui l'offerta è maggiore, dà il supporto e i consigli necessari a quei giovani che intendono seguire un percorso formativo. Inoltre, in collaborazione con imprese private ed enti pubblici economici e non, i Centri per l'Impiego svedesi hanno istituito vari corsi di formazione per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro.

I giovani possono partecipare ai corsi AMU, API, Datortek/Aktivitetscenter e Kommunala ungdomsprogram (per conseguire maggiore preparazione post-scolastica e una prima concreta esperienza di lavoro. Anche le maggiori confederazioni dei lavoratori e degli imprenditori sono in grado di svolgere attività di orientamento attraverso servizi di informazione e consulenza.

Altre possibilità d'informazione e orientamento sono costituite dalle seguenti istituzioni:

- Arbetsförmedling - **http://platsbanken.amv.se** (agenzia d'occupazione): il servizio è destinato ai disoccupati ed effettua interviste individuali, da informazioni ed effettua attività di gruppo.
- Högskoleverket (consigli in università): informazioni e interviste individuali d'orientamento per gli studenti.
- Infoteket - **www.infoteket.se** non sono rivolti ad una tipologia specifica di utenti, ma aiutano tutti coloro che chiedono informazioni.

Più ampie informazioni sono fornite dal Centro Risorse Nazionale per l'orientamento professionale - NRCVG in Svezia **www.euroguidance.net**.

A seguito del Libro Bianco sulla gioventù, la Commissione Europea ha fissato nel 2003, in accordo con i paesi membri, alcuni obiettivi comuni in materia di partecipazione e di informazione dei giovani. Ogni paese è stato obbligato alla presentazione di un rapporto sullo stato di avanzamento su queste tematiche. Nella sintesi delle attività relativa al periodo 2003-2005, la Commissione pone un ulteriore accento sulla necessità di facilitare l'accesso alle informazioni e all'orientamento dei giovani. A tale scopo il portale europeo della gioventù - **http://ec.europa.eu/youreurope** - con i suoi link verso i portali nazionali, ha costituito un buon punto di partenza.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 11

Quadro generale

Per molti anni il controllo sul sistema scolastico è stato centralizzato. Lo Stato stabiliva con leggi e regolamenti i programmi di studio e le norme relative alle attività educative ed alla utilizzazione dei finanziamenti pubblici. Oggi le competenze nel sistema scolastico sono ripartite tra Parlamento e Governo, cui spetta di definire gli obiettivi nazionali. L'Agenzia Nazionale per l'Istruzione e l'Agenzia Nazionale per l'Istruzione Superiore hanno funzioni di controllo a livello centrale delle attività dei vari istituti invece le autorità locali (consigli di contea e municipalità) devono garantire l'applicazione delle norme statali e sono investiti delle competenze relative all'assunzione del personale, costruzione degli edifici scolastici, fornitura della attrezzature necessarie, ecc.

In Svezia la Grundskolan (la scuola dell'obbligo) ha una durata di 9 anni, per i ragazzi dai 7 ai 16 anni d'età, tuttavia dal 1991 i bambini hanno diritto di iniziare la scuola dell'obbligo dall'età di 6 anni se i genitori lo desiderano.

L'istruzione obbligatoria viene offerta nelle scuole dell'obbligo (grundskolan), nelle scuole lapponi (sameskolan) per i bambini di lingua lappone del nord della Svezia, nelle scuole speciali (specialskolan) per bambini con particolari handicap (per esempio non vedenti o non udenti) e nelle scuole per bambini con menomazioni psichiche (särskolan).

Iscrizione e frequenza sono gratuite a tutti i livelli d'istruzione (quindi dalla scuola dell'obbligo all'Università compresa). Fino al liceo i libri di testo, gli abbonamenti ferroviari o dell'autobus e il servizio-mensa sono forniti gratuitamente dall'istituto, mentre, allo scopo di abbattere gli ostacoli geografici, ai fuori-sede è elargito un sussidio per vitto ed alloggio. Gli studenti universitari ricevono invece una somma mensile che gestiscono autonomamente come sostanzioso contributo a sostegno del costo dei testi e delle altre spese quotidiane.

Per informazioni sulla scuola dell'obbligo rivolgersi a Skolverket (Agenzia Nazionale Svedese dell'Istruzione) oppure a Internationella programkontoret för utbildningsområdet (Orientamento scolastico e professionale)

Superati i 20 anni di età non è più possibile iscriversi alla scuola dell'obbligo e alla scuola secondaria superiore. Agli adulti non è comunque preclusa la facoltà di studiare: esistono infatti istituti di insegnamento per chi per motivi di età non può più frequentare le scuole ordinarie. La Svezia è molto all'avanguardia e vanta una lunga tradizione in questo campo. Il sistema di educazione degli adulti è pubblico e spazia dalla formazione scolastica fino alla formazione professionale avanzata per operai specializzati. Possono accedervi sia cittadini svedesi che stranieri e comprende:

- Grundvux e Komvux sono i programmi più conosciuti a livello dell'insegnamento elementare e secondario. Hanno come obiettivi principali la preparazione lavorativa e professionale, l'aggiornamento tecnico, l'integrazione di specifiche materie non precedentemente studiate o il perfezionamento invece di quelle non sufficientemente approfondite nella sua precedente attività scolastica, l'insegnamento e la preparazione al mondo del lavoro per gli handicappati adulti e l'insegnamento della lingua svedese per gli immigrati ultrasedicenni. I buoni risultati al Komvux aprono anche le porte dell'università. Questo tipo d'insegnamento per adulti è di responsabilità degli enti locali.
- Lo stesso tipo d'insegnamento previsto da Komvux, benché sotto forma d'insegnamento a distanza è offerto dal Nationellt centrum för flexibelt lärande (centro nazionale d'insegnamento flessibile).
- Studieförbund (associazioni d'istruzione), Folkuniversitetet (l'università popolare), e Folkhögskolor (centro d'insegnamento per adulti) offrono programmi specifici in materia di formazione continua. I settori considerati sono: artistico, scientifico e culturale in genere, ma vi sono anche quelli che non rientrano tra gli insegnamenti previsti nelle scuole ordinarie (ad esempio musica, giornalismo, grafica, studi relativi ai paesi in via di sviluppo e del terzo mondo).

Le scuole private rappresentano il 2% del panorama dell'insegnamento nella scuola dell'obbligo e secondaria superiore in Svezia. Quasi la metà di esse adottano un orientamento pedagogico specifico, come ad esempio il metodo Montessori o quello Rudolf Steiner.

Dopo la scuola *dell'obbligo*

La *Gymnasieskolan* (la scuola secondaria superiore) è organizzata in program (programmi di studio) che durano 3 anni. In seguito alla riforma varata nel 1992, introdotta durante l'anno scolastico 1995-96, tutto l'insegnamento della scuola secondaria superiore è strutturato in sedici programmi nazionali, due dei quali preparano fondamentalmente agli studi universitari mentre gli altri quattordici hanno un indirizzo principalmente professionale. Oltre agli indirizzi nazionali possono essere previste variazioni locali.

I programmi nazionali sono:

- **programma "artistico":** insegnamento generale che porta ad occupazioni in campo artistico;
- **programma "commercio ed amministrazione":** prepara ad un impiego nel commercio e nell'amministrazione nel settore pubblico e privato;
- **programma "costruzioni":** prepara ad un impiego nel settore edile o del genio civile;
- **programma di "animazione e puericultura":** prepara ad un impiego nei settori dell'assistenza all'infanzia, delle attività extrascolastiche, dell'animazione, della sanità, dello sport e delle biblioteche;
- **programma "ingegneria elettrica":** prepara ad un impiego nel settore dell'installazione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, di sistemi di telecomunicazione e di materiale elettronico;
- **programma "energia":** prepara ad impieghi nel settore delle centrali elettriche, nel settore degli impianti di riscaldamento e di ventilazione, degli impianti sanitari e simili, e a impieghi a bordo di navi;
- **programma "alimentazione":** prepara ad un impiego nella produzione, vendita e distribuzione dei prodotti alimentari;
- **programma "artigianato":** prepara ad un impiego nei settori dell'artigianato e dell'industria. Gran parte di questa formazione avviene nel quadro di stage in impresa;
- **programma "sanitario":** prepara ad un impiego nel settore sanitario, odontoiatrico e dei servizi di assistenza;
- **programma "horeca":** prepara ad impieghi come addetto alla reception, organizzatore

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 12

di convegni, cameriere o chef;

- **programma "industria":** prepara ad un impiego nel settore della produzione industriale e comprende la programmazione e l'utilizzo di macchine e processi informatizzati;
- **programma "media":** prepara ad un impiego nel campo della pubblicità, del design in generale e della produzione grafica;
- **programma "sfruttamento delle risorse naturali":** prepara ad un impiego nell'agricoltura, selvicoltura, orticoltura e dell'allevamento;
- **programma "scienze naturali":** prepara per ulteriori studi in matematica, materie scientifiche e tecnologiche;
- **programma "scienze sociali":** prepara per ulteriori studi in scienze sociali, economiche e lingue;
- **programma "meccanico-automobilistico":** prepara ad un impiego nella riparazione e manutenzione di auto, camion e macchine.

Oltre alle materie attinenti alla specializzazione, sono previsti otto insegnamenti principali non opzionali e comuni ad ogni programma: svedese, inglese, matematica, scienze naturali (che comprendono gli insegnamenti di biologia, fisica e chimica), scienze sociali, religione, sport e salute, attività artistiche.

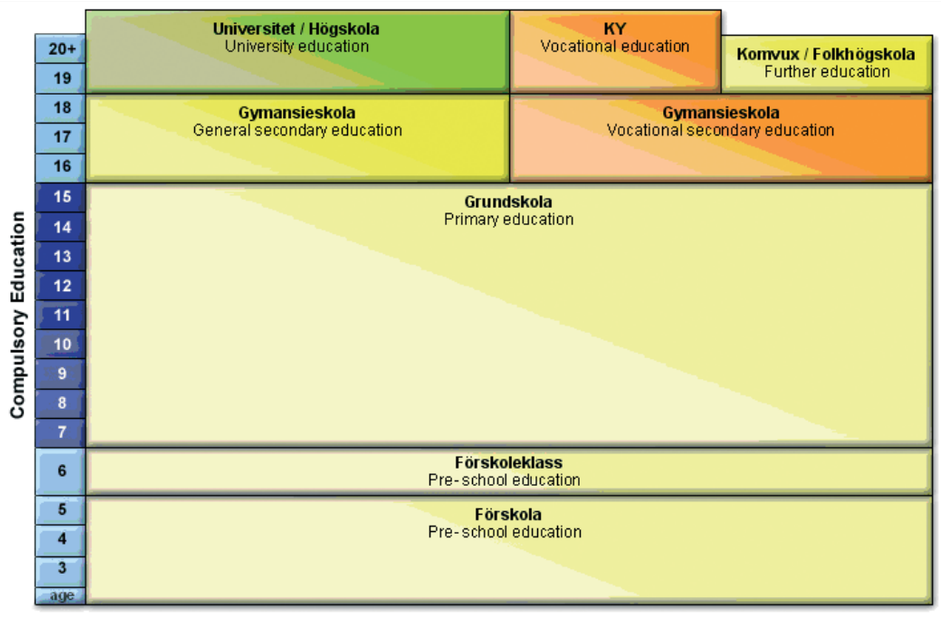
La formazione *professionale*

Quella che in Italia viene definita formazione professionale è realizzata, in Svezia, principalmente all'interno della scuola secondaria superiore e, ovviamente, delle Università.

Gli scolari svedesi ricevono una formazione professionale di base durante il periodo di scolarità obbligatoria. La scuola secondaria offre 17 programmi diversi ma tutti includono almeno un'esperienza pratica di 15 settimane. La formazione a scuola fornisce la conoscenza di base sulla professione desiderata, infatti l'orientamento specializzato attraverso materie specifiche costituisce circa il 60 per cento dei programmi professionali preparatori. Al termine degli studi scolastici si può continuare frequentando corsi in un'altra scuola superiore o una formazione continua sul lavoro. . Il contatto diretto con il mondo del lavoro è infatti parte integrante dell'insegnamento: almeno il 15% del tempo totale dello studente deve essere impiegato presso le unità aziendali,con lo scopo di ricavare aggiornamenti tecnici ulteriori a quelli già appresi e realizzare una maggiore comprensione e la concreta applicazione delle nozioni acquisite in sede scolastica. Le scuole e il mondo del lavoro collaborano tramite comitati professionali locali congiunti per stabilire gli indirizzi delle scuole secondarie superiori.

La Svezia offre una formazione professionale avanzata Kvalificerad Yrkesutbildning - KY per gli studenti che hanno terminato la Gymnasieskolan. Questa formazione segue l'approccio duale: la conoscenza teorica attraverso la frequenza del corso ed i periodi di formazione pratica fatti presso le imprese corrispondenti.

Per chi ha un titolo professionale e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Certificato (ESC) per descrivere le competenze acquisite durante il percorso formativo. Si tratta di un documento che accompagna il Certificato di Qualifica ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli professionali rilasciati nell'ambito del sistema della Formazione Professionale, dell'Istruzione e formazione professionale e degli IFTS. La compilazione dell'ESC è a cura dell'ente che ha rilasciato il titolo di qualifica: Regione, Ente di formazione, Istituto professionale statale. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: **www.europass-italia.it**



Schema del sistema educativo e formativo svedese

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 13

L'istruzione *superiore*

L'istruzione superiore è gratuita in Svezia. Tutti i programmi di studio ed i corsi sono a numero chiuso. In Svezia le università sono di quattro tipi: Universitet che comprendono varie facoltà, Högskolor che sono più specializzate, Fackhögskola (università delle scienze applicate) e Värdhögskola (università per servizi di cura e di salute). Ciascuna Università stabilisce i criteri da adottare nella procedura di selezione. L'anno accademico è suddiviso in due semestri. Il primo inizia alla fine di agosto e dura fino a metà gennaio (includendo circa due settimane di vacanze natalizie). Il secondo semestre va da metà gennaio all'inizio di giugno.

Gli studi full-time includono normalmente 40 ore settimanali compresi gli studi individuali e di gruppo. Tutta l'istruzione universitaria è composta di corsi. Per ottenere una laurea lo studente può seguire un programma stabilito dall'Università o uno personalizzato composto di corsi da lui scelti. Un sistema di punti viene usato per indicare la durata dei programmi. Un semestre a tempo pieno equivale a 20 punti. Un corso singolo corrisponde generalmente a 5-20 punti, mentre una materia (per esempio la lingua italiana) può comprendere corsi fino a un totale di 80 punti. Un programma di studi, finalizzato alla laurea, può variare dagli 80 ai 220 punti (cioè da 2 a 5 anni di studi a tempo pieno).

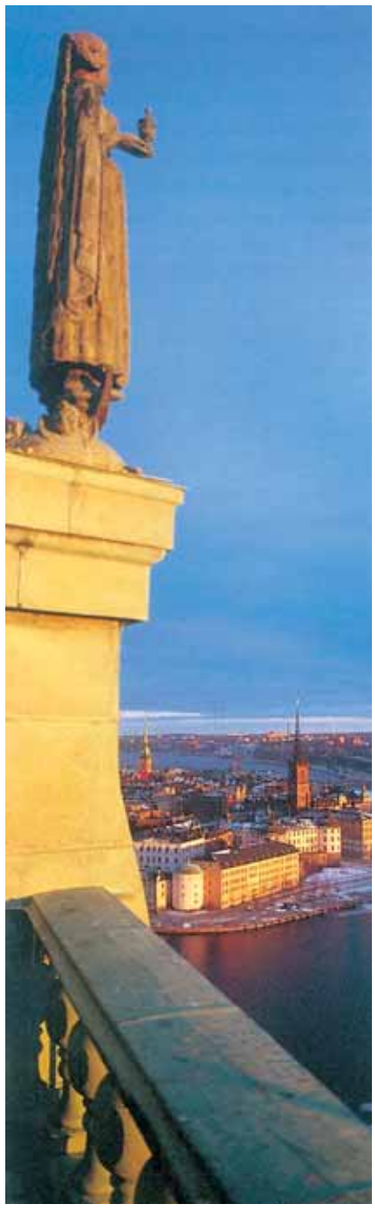
Esistono due tipi di diplomi:

- I diplomi professionali, yrkesexamen, che durano da 2 a 5 anni e includono per esempio quelli in medicina.
- I diplomi generali, che sono di tre tipi: högskoleexamen - dopo studi pari ad almeno 80 punti; kandidatexamen (Bachelor's degree) - al compimento di studi equivalenti come minimo a 120 punti (di cui 60 nella materia principale e 10 per la tesi); magisterexamen (Master's degree) - dopo studi pari ad almeno 160 punti (di cui 80 nella materia principale e 20 per una tesi oppure per due tesi da 10 punti ciascuna).

Lo straniero che vuole essere ammesso all'istruzione superiore in Svezia deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- un diploma corrispondente a quello della scuola secondaria superiore svedese
- una buona conoscenza della lingua svedese, normalmente attestata con un test
- una buona conoscenza della lingua inglese, documentata da test riconosciuti a livello internazionale; TOEFL (500 - 550 p) (IELTS, MELAB, Cambridge First Certificat).

L'ammissione alle Università svedesi è sempre a numero chiuso. La procedura per la selezione e gli ulteriori criteri specifici d'ammissione vengono determinati da ciascuna Università. Una valutazione dell'istruzione svolta nel Paese di provenienza e dell'eleggibilità dell'aspirante viene compiuta dalle Università, le quali si basano sulla domanda e sui documenti allegati. Per questi ultimi normalmente è necessaria la traduzione.



Le scadenze per presentare la domanda possono variare. In alcuni casi gli studenti stranieri devono adempiere entro il 1□ dicembre per corsi e programmi che iniziano l'agosto successivo. Gli interessati sono invitati a rivolgersi direttamente alle Università, e più specificamente ai consulenti per studenti stranieri e agli uffici d'ammissione, per le informazioni su corsi e programmi e per i moduli per le formalità burocratiche.

Gli studenti che intendono partecipare ad un programma di scambio (per esempio Erasmus) possono anche informarsi presso l'ufficio internazionale dell'ateneo che stanno frequentando. Presso ognuna delle Università è possibile richiedere una guida con descrizioni dei corsi e programmi universitari in tutto il Paese. In alcune sedi è talora disponibile una guida dei propri corsi e programmi anche in lingua inglese.

La maggior parte delle Università svedesi ha un sito Internet, anch'esso spesso in inglese, dove si possono trovare numerose informazioni utili. Per una guida veloce ai programmi e ai corsi svolti nelle varie Università richiedere l'opuscolo Study in Sweden - a guide for foreign students (Studiare in Svezia - una guida per studenti stranieri) allo Svenska Institutet (Istituto Svedese). Presso questo Istituto, come presso l'Ambasciata a Roma e i Consolati Svedesi, è possibile procurarsi altro materiale informativo. (I Consolati Svedesi in Italia si trovano a: Anacapri, Bari, Cagliari, Castiglione della Pescaia, Firenze, Genova, La Spezia, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, San Remo, Torino, Trieste, Venezia). Per ulteriori informazioni contattare il Ministero degli Affari Esteri - **www.esteri.it**. Anche l'Högskoleverket (l'Agenzia Nazionale dell'Istruzione Superiore) può fornire indicazioni dettagliate. Per una lista aggiornata degli indirizzi delle Università visitare il loro sito Internet: **www.hsv.se**

L'Högskoleverket è un'autorità governativa centralizzata che tratta questioni riguardanti le Università svedesi. Le competenze e le responsabilità dell'Agenzia comprendono la valutazione e la supervisione delle attività

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 14

degli atenei, l'analisi delle tendenze maggiori nel mondo accademico, la promozione dell'aggiornamento e del miglioramento dei metodi di insegnamento. L'Agenzia controlla inoltre il corretto esercizio da parte degli istituti di istruzione superiore della facoltà di assegnare lauree e cattedre. L'Högskoleverket si occupa anche di questioni internazionali, di diffondere informazioni relative ai programmi di studio, di compiere valutazioni di lauree conseguite all'estero, di raccogliere dati per fini statistici sull'istruzione superiore e di coordinare la rete informatica delle Università svedesi (Swedish University Computer Network - SUNET). È possibile accedere a SUNET attraverso il seguente indirizzo: **www.sunet.se**

Per informazioni sul sistema universitario svedese consultare il sito internet di Högskoleverket **www.hsv.se**.

Per chi ha un diploma di laurea e vuole recarsi all'estero per continuare a formarsi o lavorare può utilizzare Europass Supplemento al Diploma (ESD) per descrivere la natura, il livello, il contenuto e lo status degli studi completati. Si tratta di un documento che accompagna il Diploma di laurea ma non lo può sostituire e non costituisce un sistema di riconoscimento dei titoli. Si applica ai titoli accademici e la sua compilazione è a cura dell'Ateneo. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito del Centro Nazionale Europass: **www.europass-italia.it**.

In Svezia non c'è nessuna distinzione tra formazione universitaria e formazione superiore non universitaria. Tutta l'istruzione superiore viene condotta all'interno dell'Università.

Comunque ci sono programmi a lungo termine per la formazione e la preparazione alla ricerca scientifica. Ci sono anche programmi di breve durata orientati a preparare professionisti specializzati in grado di svolgere funzioni esecutive ad alto contenuto scientifico e funzioni direttive.

Le borse *di studio*

Lo *Svenska Institutet* (Istituto Svedese) favorisce l'internazionalizzazione della formazione universitaria svedese concedendo borse di studio individuali. Gli italiani possono fare domanda per l'Ömsesidigt Stipendium (borsa di studio bilaterale). Per ulteriori informazioni circa formulari, scadenze ecc., bisogna rivolgersi al suddetto Istituto o all'Ambasciata Svedese.

Chi decide di continuare gli studi in Svezia si può informare se la propria università organizza scambi nell'ambito del progetto Erasmus/Lingua/Socrates. Con una borsa di studio vengono pagate le eventuali tasse d'iscrizione all'università straniera e viene dato un contributo per le spese. In alcuni casi è previsto un rimborso del viaggio.

Per coloro che partecipano a scambi transnazionali realizzati nell'ambito di programmi comunitari (Leonardo, Erasmus, Gioventù,ecc.) può essere utile Europass-Mobilità, un libretto che documenta i percorsi di apprendimento effettuati all'estero. Il libretto viene rilasciato dal NEC (Centro Nazionale Europass) su richiesta degli Enti promotori del progetto di mobilità, prima dello svolgimento del periodo di apprendimento. Europass-Mobilità deve essere compilato sia dall'organismo di provenienza sia dall'organismo di accoglienza. Maggiori informazioni si trovano sul sito **www.europass-italia.it**.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 15

Quadro generale

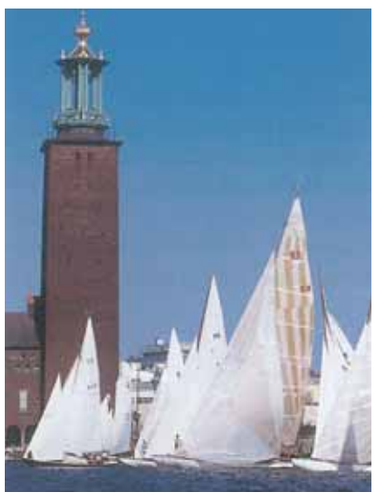
Chi volesse studiare lo svedese prima della partenza può rivolgersi alle librerie e alle biblioteche dove si trovano varie grammatiche e corsi con audiocassette. In alcune Università italiane sono tenuti corsi in lingua svedese e nelle altre lingue scandinave.
Per informazioni sui corsi non universitari di svedese tenuti in Italia consigliamo di rivolgersi all'Ambasciata Svedese a Roma. Per chi volesse studiare la lingua presso un'Università in Svezia, esiste un corso preparatorio ma ultimamente le possibilità di poterlo frequentare sono molto ridotte ed è probabile che sarà riservato nel prossimo futuro solo ad alcune categorie di studenti. Per l'ammissione è prevista una selezione molto severa che considera la serietà delle motivazioni per studiare in Svezia, l'abilità nelle lingue e i piani futuri della carriera universitaria. Il corso dura un anno e termina con un esame.
La domanda per un programma universitario, incluso il corso preparatorio, va presentata direttamente all'Università.
Per ulteriori informazioni sui corsi di lingua svedese offerti da varie organizzazioni, contattare lo *Svenska Institutet* - Istituto Svedese sul sito - **www.si.se** - e-mail: **si@si.se**
Gli studenti di scambio possono accedere a corsi speciali in lingua svedese. Chi li volesse frequentare deve contattare il proprio coordinatore prima dell'arrivo in Svezia. E' previsto un programma intensivo, tenuto prima dell'inizio del semestre, altri, a semestre avviato e contemporaneamente ai programmi ordinari che terminano con un test di abilità in lingua svedese per studi universitari - TISUS: test per l'ammissione agli studi universitari secondo i requisiti generali e specifici richiesti. TISUS, il cui costo di ammissione è di 1.000 corone è previsto anche come esame finale per i corsi preparatori (vedi sopra) ed è comunque aperto a chiunque sia interessato.
Il test, che include comprensione (lettura), presentazione orale e composizione scritta, viene normalmente tenuto due volte l'anno (in ottobre e in aprile) ma con una maggiore frequenza presso le Università di Göteborg, Lund, Linköping, Stockholm, Uppsala e Umeå. Contattare gli organizzatori dei test TISUS per ulteriori informazioni e per i formulari.
TISUS viene tenuto anche presso alcune Ambasciate e scuole svedesi all'estero. Per la situazione attuale in Italia si prega di contattare *Stockholms universitet - Institutionen för nordiska språk.* **http://www.su.se**
Chi vuole raccogliere e documentare le proprie conoscenze delle lingue straniere può utilizzare Europass passaporto delle lingue, un documento sul quale i cittadini autonomamente possono registrare i loro livelli di competenza linguistica acquisiti sia in ambito formale (scuole o formazione) sia in contesti non formali. Permette di elencare diplomi e certificati correlati ma non è sostitutivo delle certificazioni Il documento È stato sviluppato dal Consiglio europeo e si basa sulla Common European Framework of Reference for Languages che sta diventando lo standard europeo di identificazione del livello delle competenze linguistiche. Il modello può essere scaricato dal sito **www.europass-italia.it**

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 16

farsi riconoscere gli studi

Quadro generale

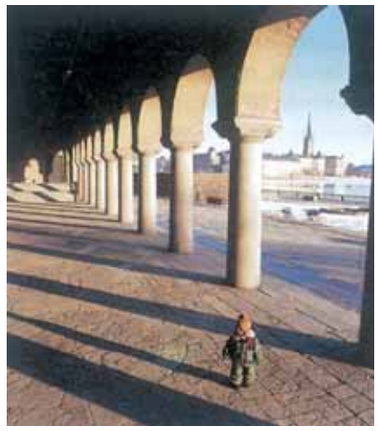
L'Unione Europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento, da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Il Consiglio europeo di Lisbona del 2000 ha ribadito con forza la necessità di una collaborazione più stretta tra i Paesi della UE su questo tema. Già nel 1999, con il "Processo di Bologna", (**www.bolognaprocess.it**) era stato avviato il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore, ribadito nel 2005 a Bergen. In modo analogo è stato avviato nel 2002, a Bruges-Copenhagen, il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. L'ipotesi che si cerca di concretizzare è quella di arrivare entro il 2010 alla soluzione di questo problema per puntare alla creazione di una economia più dinamica e competitiva per l'intera Unione europea favorendo una maggiore mobilità.
Nonostante l'importanza dell'argomento, al momento attuale non si riesce a prevederne chiaramente l'evoluzione né quando si arriverà ad una soluzione completa ed efficace del problema. Sono stati fatti alcuni tentativi per trovare "equivalenze" tra le qualifiche attraverso la promulgazione di 15 direttive europee per il riconoscimento di qualifiche professionali.



L'ultimo emendamento del 20 aprile 2004 conferma le direttive esistenti, chiarifica e semplifica le regolamentazioni, aumenta la liberalizzazione dell'offerta dei servizi, crea autonomia nel riconoscimento delle qualifiche e nella flessibilità delle prassi migliorando le informazioni pubbliche sui diritti dei cittadini all'assistenza nel processo di riconoscimento delle loro qualifiche.
Attualmente le professioni possono essere riconosciute attraverso l'applicazione del "Sistema generale di riconoscimento" oppure il riconoscimento avviene in quanto le professioni sono coperte da una direttiva settoriale o da una direttiva transitoria (le direttive transitorie sono immediatamente efficaci in attesa di un atto normativo di ricezione).
Oltre alle direttive, altri tentativi di affrontare il problema del riconoscimento dei titoli e delle qualifiche hanno portato alla delineazione delle equivalenze dei diplomi ottenuti nei diversi paesi basandosi sul principio della comune durata o alla delineazione della corrispondenza tra i diplomi operando una comparazione basata sulla formazione effettiva e non nominale dei diplomi, ma il percorso sembra essere ancora pieno di ostacoli.
In attesa di arrivare ad una soluzione definitiva, si stanno percorrendo anche altre strade per rendere più "trasparenti" i documenti e le prove di qualifica di cui la persona è in possesso. Con la decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati Europass, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite attraverso i titoli posseduti dalla persona. In questo modo è possibile far capire meglio in cosa consiste un titolo di studio o professionale, facilitando la mobilità delle persone nei Paesi della UE. Per maggiori informazioni consultare il paragrafo "Per saperne di più"
Le direttive europee sono elencate e descritte nel sito dell'Unione Europea, su:
http://ec.europa.eu>*internal market*>*qualifications*>*general-system*
Qui si possono consultare anche documenti con informazioni pratiche sul sistema di riconoscimento delle qualifiche professionali e dei diplomi.
Per ulteriori informazioni, contattare il Ministero dell'Università e della Ricerca - **www.miur.it**

I titoli di studio
scolastici e universitari

Il titolo di maturità italiana e il titolo svedese corrispondente ottenuto dagli esami finali di una scuola secondaria superiore, Allmän Behörighet, sono equiparati.
L'università svedese è a numero chiuso Le domande di ammissione devono essere presentate direttamente all'università in cui si desidera studiare. In un quadro generale, prestabilito, ogni università può decidere i criteri per la procedura d'accettazione. L'università, inoltre, decide se la domanda va trattata localmente o dall'ufficio d'ammissione dell'autorità centrale per l'insegnamento, Verket för Högskoleservice - VHS (Istituto per l'insegnamento superiore).
Una discreta conoscenza della lingua svedese ed inglese è requisito indispensabile per chiunque voglia frequentare un corso di istruzione superiore.
Per l'accesso ai corsi post-laurea, le condizioni di ammissione variano da una istituzione all'altra. Anche qui i casi vengono valutati singolarmente sulla base delle qualifiche del candidato; può essere richiesto un esame per verificare le conoscenze linguistiche.
Chi ha già iniziato un corso di istruzione superiore nel proprio paese di origine ed è interessato ad un soggiorno di studio in Svezia potrà, inoltre, informarsi presso il proprio istituto (docenti, servizi di orientamento studenti, uffici amministrativi) sull'esistenza di programmi di cooperazione internazionale con istituzioni svedesi.



Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 17

I titoli *professionali*

La libera prestazione dei servizi e la libertà per i professionisti di potersi stabilire negli Stati membri costituiscono una condizione essenziale ai fini della piena integrazione europea. In generale, qualsiasi cittadino dell'UE che sia qualificato ad esercitare una determinata professione nel suo Paese d'origine, può esercitare stabilmente quella stessa professione anche in un altro Paese membro a patto che la professione sia regolamentata (cioè che la legge prescriva il possesso di determinati titoli o abilitazioni per poterla esercitare).

La normativa fa riferimento ad alcune Direttive, in particolare:

- la 89/48 CE del 21/12/1988 che prevede il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che attestano una formazione professionale della durata minima di tre anni;
- la 92/51 CE del 18/06/1992 che si applica ai titoli professionali di durata inferiore ai tre anni;
- la 99/42 CE del 07/06/1999, che regola il reciproco riconoscimento delle qualifiche basate sull'esperienza professionale soprattutto nei settori dell'artigianato, del commercio e dell'industria dove è molto importante la conoscenza e l'esperienza maturata lavorando.

Nel 2005 è stata approvata la Direttiva 2005/36/CE, che mira a consolidare in un unico atto legislativo 15 direttive settoriali precedenti che coprono le seguenti professioni: medico, infermiere, responsabile dell'assistenza generale, odontoiatra, veterinario,ostetrica,architetto, farmacista, e le 3 direttive che hanno introdotto il Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali riguardante la maggior parte delle altre professioni regolamentate.

Pertanto, se vogliamo esercitare una professione in un altro Stato membro dell'Unione europea diverso da quello in cui abbiamo acquisito le qualifiche professionali, dobbiamo soddisfare le condizioni previste nel Sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali o nelle direttive settoriali e transitorie.

Si possono verificare tre casi:

1) La professione che si intende svolgere non è regolamentata nel paese di accoglienza: in questo caso la professione può essere esercitata liberamente.

2) L'accesso alla professione nel paese di origine non è regolamentato ma lo è, invece, nel paese di accoglienza: in questo caso occorre provare il possesso, attraverso adeguata certificazione, sia del titolo di formazione sia di un periodo di due anni di esperienza professionale a tempo pieno nel corso dei dieci anni precedenti.

3) L'accesso alla professione è regolamentato sia nel paese di origine sia in quello di accoglienza: in questo caso ogni Stato membro, nell'ambito delle autonomie nazionali, decide quali sono i livelli di cultura e di formazione minima per l'accesso alle singole professioni in modo da garantire la qualità delle prestazioni fornite sul suo territorio.

Poiché spesso ci sono differenze tra i vari Paesi riguardo ai metodi di formazione e agli esami finali, la Direttiva ha stabilito cinque livelli di riferimento, attraverso i quali è possibile identificare:

- la corrispondenza alla formazione professionale acquisita nel paese d'origine
- l'equivalenza dei livelli di competenza tra i diversi Stati membri

I livelli di qualifiche professionali sono:

- attestato di competenza che corrisponde ad una formazione generale del livello d'insegnamento primario o secondario che comprova che il suo titolare possiede conoscenze generali o un attestato di competenza rilasciato da un'autorità competente dello Stato membro d'origine sulla base di una formazione attestata da un certificato o da un diploma, ovvero un'esperienza professionale di tre anni;
- certificato che corrisponde ad una formazione di livello d'insegnamento secondario tecnico o professionale generale, completato da un ciclo professionale;
- diploma che sancisce una formazione del livello di insegnamento post-secondario, di una durata minima di

1 anno, o una formazione di livello professionale comparabile in termini di responsabilità e funzioni;

- diploma che sancisce una formazione del livello d'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 3 anni e inferiore a 4 anni;
- diploma che sancisce una formazione superiore corrispondente ad una formazione di livello dell'insegnamento superiore o universitario, di una durata minima di 4 anni.

Per esempio, chiunque voglia lavorare all'estero come insegnante, avvocato, ingegnere, psicologo,ecc. deve fare domanda di riconoscimento delle proprie qualifiche professionali alle autorità competenti del Paese di accoglienza. Le autorità, dopo la fase istruttoria dove vengono verificati i requisiti formali ed eventualmente richiesti altri documenti, hanno quattro mesi di tempo per esaminare la domanda; se esse accertano che il contenuto e la durata della formazione differiscono considerevolmente dal corrispondente corso di formazione nazionale, possono richiedere al candidato di presentare un attestato d'esperienza professionale, oppure di frequentare un tirocinio di adattamento o ancora di sostenere una prova d'esame teorico/pratica.

Tutta la documentazione richiesta deve essere presentata in copia autenticata o legalizzata, tradotta nella lingua ufficiale del paese ospitante da un traduttore giurato o iscritto all'Albo.

Informazioni sulle professioni regolamentate nei diversi paesi europei, consultabili sia per paese sia per professione (disponibili in inglese, francese e tedesco) si trovano alla pagina **http://ec.europa.eu** >*internal market>professionnal qualifications>regulated professions database*

E' importante tenere presente che per una larga gamma d'occupazioni (per esempio nel campo alberghiero, della ristorazione, della metallurgia) sono stati messi a punto in tutta Europa degli attestati d'equivalenza delle qualifiche. Anche le Camere dell'Industria e del Commercio, in genere, forniscono un'utile assistenza. Informazioni sul riconoscimento della formazione professionale sono disponibili presso il sito European Information programme for EU citizens: Your Europe - **http://ec.europa.eu/youreurope/index_it.html** >*Informazione per i cittadini>Istruzione e studio>riconoscimento delle qualifiche.*

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 18

A chi *rivolgersi*

Per favorire e facilitare il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali tra gli stati dell'Unione, l'UE ha introdotto numerosi strumenti. Tra questi anche le reti ENIC/NARIC.

La rete ENIC (European Network of Information Centres) è costituita da Centri nazionali per l'informazione il cui ruolo è di fornire notizie e consigli su:

- riconoscimento di diplomi, titoli e altre qualifiche universitarie o professionali stranieri;
- sistemi d'istruzione in altri paesi europei e nel proprio;
- opportunità di studio all'estero, comprese informazioni su prestiti e borse di studio, nonché questioni pratiche collegate alla mobillità e all'equipollenza.

La rete NARIC (National Academic Recognition Information Centres) è stata creata nel 1984; essa mira a favorire il riconoscimento accademico di diplomi e periodi di studio in: Stati membri dell'Unione Europea, paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE),paesi dell'Europa centrorientale, Cipro e Malta.

Chi intende proseguire o completare il proprio percorso formativo all'estero, può rivolgersi alle singole Università che, di fatto, hanno la possibilità, con una certa autonomia, di stabilire l'equivalenza delle materie in cui si sono già sostenuti esami.

Per ulteriori e più approfondite informazioni, consultare i seguenti siti ENIC-NARIC; Commissione Europea DG Istruzione e Formazione; CIMEA - Fondazione Rui.

- **www.enic-naric.net**
- **http://ec.europa.eu/education/policies/rec_qual/rec_qual_en.html**
- **www.cimea.it**

In ogni paese dell'Unione europea, dello Spazio Economico Europeo e tra breve nei paesi candidati, è stato istituito anche un Punto Nazionale di Riferimento che dà informazioni sulle qualifiche professionali. Tutti i Punti Nazionali di Riferimento sono a loro volta parte di una rete.

I loro compiti principali sono:

- fungere da primo punto di contatto per quesiti relativi a Qualifiche, Certificati nazionali e Supplementi del certificato;
- fornire accesso ad informazioni necessarie o fungere da punto di contatto con gli enti nazionali che possiedono tali informazioni;
- operare quale partner nazionale nella rete europea dei Punti nazionali di riferimento.

Non tutti i Punti Nazionali sono già attivi, nel sito **http://europass.cedefop.europa.eu/** entrare nella sezione *Ulteriori informazioni e assistenza> Punti Nazionali di Riferimento>* cliccare nell'elenco il Paese che interessa.

L'*Högskoleverket* (l'Agenzia Nazionale dell'Istruzione Superiore) dà informazioni sulle direttive generali sul riconoscimento degli studi universitari agli svedesi che vogliono lavorare in un altro Paese europeo ed agli altri cittadini europei che, invece, intendono lavorare in Svezia.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 19

Quadro generale

Il tasso di disoccupazione in Svezia, comparato a quello degli altri paesi europei, è estremamente basso: nel 2004 era pari al 5,5% della manodopera e ci si aspettava una cifra ancora minore nel 2005. Il tasso d'occupazione regolare per il 2004 era del 77%. L'obiettivo del governo è che si arrivi ad avere l'80 % della popolazione tra i 20 ed i 64 anni occupata in modo regolare.
La Svezia fa parte della Unione Europea dal 1° gennaio 1995 e quindi vigono le leggi della libera circolazione della forza lavorativa e del mercato comune del lavoro. Come cittadino europeo si ha il diritto di cercare lavoro in un altro Paese comunitario senza un "permesso di lavoro" (da non confondere con il permesso di soggiorno, normalmente necessario dopo tre mesi di permanenza in un altro Stato).
Le principali organizzazioni sindacali sono la Landsorganisationen (LO), la Sveriges Akademikers Centralorganisation (SACO) e la Tjänstemännens Centralorganisation (TCO). In Svezia l'adesione dei lavoratori a tali associazioni è estremamente consistente, tanto che praticamente tutti coloro che sono inseriti nel mondo del lavoro ne fanno parte.
La LO è un'organizzazione composta da 20 federazioni di lavoratori di vari settori (per esempio metalmeccanici, vigili del fuoco, verniciatori, commessi e operai in genere). Questo è il sindacato di dimensioni maggiori.
La SACO è invece più specificamente la confederazione dei professionisti (commercialisti, avvocati, architetti, medici, docenti). Comprende 26 federazioni di settore.
La TCO rappresenta gli interessi degli impiegati (in senso molto lato) come gli insegnanti, i funzionari di polizia, bancari, personale paramedico. Ne fanno parte 18 federazioni di settore. I siti Internet delle tre confederazioni principali e di alcune delle federazioni sono:

- *Landsorganisationen – LO*
  www.lo.se
- *Svenska Kommunalarbetarförbundet*
  www.kommunal.se
- *Svenska Kommunalarbetarförbundet – SKTF*
  www.sktf.se
- *Sveriges Akademikers Centralorganisation – SACO*
  www.saco.se
- *JUSEK*
  www.jusek.se
- *Sveriges Civilingenjörsförbund*
  www.cf.se
- *Civilekonomernas Riksförbund*
  www.civilekonomerna.se
- *Tjänstemännens Centralorganisation – TCO*
  www.tco.se
- *Svenska Industritjänstemannaförbundet – SIF*
  www.sif.se
- *Handelstjänstemannaförbundet – HTF*
  www.htf.se

Sono importanti anche l'organizzazione sindacale dei quadri e dei dirigenti inseriti in imprese private e quella dei datori di lavoro:

- *Privattjänstemannakartellen – PTK*
  www.ptk.se
- *Svenska Arbetsgivareförbundet – SA*

Per ulteriori informazioni, in Italia, contattare il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - DG - POF **www.lavoro.gov.it**

Lavorare *nel pubblico impiego*

L'articolo 39 del trattato dell'Unione Europea sulla libera circolazione dei lavoratori vale per il settore del pubblico impiego solo rispetto ad alcuni casi come ad esempio: le consulenze tecniche, i servizi di manutenzione e le mansioni amministrative. In altri casi il requisito indispensabile richiesto è la cittadinanza svedese; ad esempio per l'impiego nelle forze armate o nelle forze di pubblica sicurezza, per i dipendenti del settore giudiziario, per il corpo diplomatico e per tutti coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità nella salvaguardia degli interessi dei cittadini dello stato membro.
I requisiti per poter accedere ad incarichi presso gli enti pubblici, così come accade in Italia, variano a seconda del tipo di attività che si ambisce svolgere. Questo vale non solo per i titoli di studio ma anche per la cittadinanza che è tassativamente richiesta solo in taluni casi per motivi di sicurezza. Lo stesso si può dire per i precedenti penali che, di norma, non impediscono l'assunzione presso un ufficio pubblico ma la cui assenza è evidentemente condizione per quegli impieghi per i quali è necessaria la totale estraneità di chi li svolge da fatti che possano far dubitare della loro affidabilità.
L'ordinamento svedese prevede anche norme che valgono indistintamente per tutti gli incarichi e gli uffici pubblici: la settimana lavorativa ordinaria è di 40 ore più gli eventuali straordinari (ad esclusione di alcuni impieghi, come ad esempio gli insegnanti della scuola dell'obbligo, per i quali le ore settimanali di lavoro sono 24). Con le dovute eccezioni il sabato e la domenica sono previsti come giorni di riposo; la legge dà ai dipendenti pubblici diritto a 35 giorni effettivi di ferie l'anno. L'aver compiuto la scuola dell'obbligo è condizione per l'assunzione. L'assenza di limiti di età in questo senso e la grande carenza, per esempio, di personale docente hanno indotto da alcuni anni a questa parte molti svedesi a frequentare anche in tarda età scuole e università per conseguire i titoli di studio necessari per poter trovare impiego come insegnanti. Per ulteriori informazioni contattare la Commissione Europea **http://europa.eu.int/italia**

Lavorare nelle *imprese private*

In Svezia l'assunzione presso le imprese private avviene molto spesso attraverso i Centri per l'impiego (Arbetsförmedlingen - AMS) ed il lavoro "nero", se non eliminato, è praticamente ridotto ai minimi termini. Così come per il pubblico impiego, i contratti di lavoro a tempo pieno devono prevedere un tetto massimo di 40 ore settimanali più gli eventuali straordinari, che possono essere compiuti fino a 50 ore al mese ed in misura non maggiore alle 200 complessive l'anno; i contratti part-time, a differenza di quanto accade in Italia, sono molto diffusi.
Lavoratori ed impiegati nelle imprese svedesi hanno diritto per legge ad almeno 25 giorni di ferie l'anno, ma i singoli contratti possono contenere clausole che dispongono in modo anche più favorevole. In caso di malattia viene corrisposta da parte del datore di lavoro un'indennità per i primi 28 giorni di assenza ad esclusione del primo. Se lo stato di malattia si protrae più a lungo, per i gior-

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 20

ni successivi al ventottesimo, il lavoratore percepisce un sussidio (sjukpenning) dall'Ufficio per le Assicurazioni Sociali (Försäkringskassan) pari all'80% dello stipendio giornaliero. Per godere dei benefici offerti dall'Ufficio è necessario, al momento dell'assunzione, iscrivere il proprio nome nei registri e dichiarare il proprio reddito da lavoro.

L'imprenditorialità

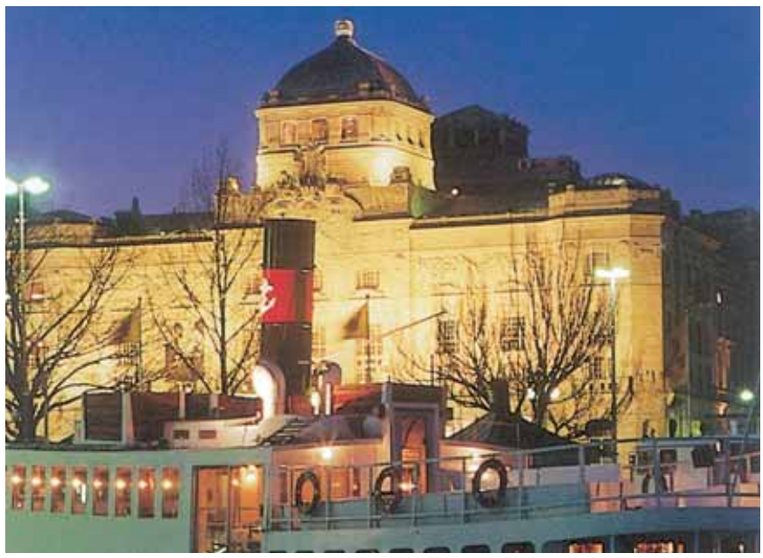
Libertà di commercio significa che tutte le persone al di sopra dei 18 anni di età, cittadini svedesi o con permesso di soggiorno, possono intraprendere un' attività di impresa. A questo principio sono posti dei limiti, imposti dalla tutela di valori alla salute che, in Svezia, sono a ragione di primaria importanza. Per questo quindi l'apertura di un ristorante è sottoposta, oltre che al rilascio di un permesso dalla corrispondente associazione di categoria, all'autorizzazione dell'ente sanitario. La vastità e la complessità dell'argomento impone di fornire un quadro solamente generale, mentre per i dettagli relativi al tipo di impresa che si intende intraprendere consigliamo agli interessati di rivolgersi alle seguenti organizzazioni:

- ***ALMI Företagspartner*** - Per ulteriori informazioni su ALMI contattare il sito di Arbetsmarknadsverket (Ente per il Mercato del Lavoro): **www.almi.se**
- ***Företagarnas Riksorganisation*** - **www.foretagarna.se** Organizzazione Nazionale degli Imprenditori Chi è proprietario di una ditta o di un'impresa può diventarne membro e usufruire dei servizi che l'organizzazione offre.
- ***IFS Insamlingsstiftelsens*** - **www.ifs.a.se** (Associazione Svedese per Appaltatori Etnici) Questa è un'organizzazione senza scopo di lucro, nata per l'aiuto all'integrazione degli immigrati, i cui operatori dispongono non solo dello svedese, ma anche di altre lingue. I servizi forniti dall'associazione sono riservati agli iscritti. Tel.: +46 8 6905670.
- ***Nyföretagarcentrum*** - **www.nyforetagarcentrum.se** Per gli indirizzi degli uffici contattare Startlinjen
- ***Startlinjen*** - Dove si possono trovare fascicoli su come avviare la propria impresa; dove vengono forniti gli indirizzi di agenzie pubbliche e di organizzazioni per ulteriore aiuto ed assistenza. Tel.: +46 20351010 (09.00 - 16.00), Fax: +46 87440677. Startlinjen è a cura di NUTEK (Consiglio d'Amministrazione per lo Sviluppo Industriale e Tecnico), dotato di un proprio sito Internet: **www.nutek.se** (in svedese e in inglese).
- ***Sveriges Industriförbund*** - Confederazione Generale dell'Industria
- ***Sveriges Grossistförbund*** - Confederazione dei Distributori
- ***Sveriges Köpmannaförbund*** - Confederazione dei Commercianti

Le nuove imprese devono essere registrate presso il Patent & Registreringsverket (PRV). La registrazione, il cui costo varia a seconda della natura dell'attività, si perfeziona con la consegna dei moduli forniti dal PRV debitamente compilati. Prima di iniziare l'attività è necessario farsi assegnare dal competente Skatteförvaltningen (Ufficio delle Imposte) un numero in codice per esigenze fiscali. Per informazioni su come avviare una nuova ditta e sui sistemi di tassazione, rivolgersi al Skatteverket (Ufficio Centrale delle Imposte): **www.skatteverket.se**. Si consiglia di contattare il Försäkringskassan (Ufficio per le Assicurazioni Sociali) per accertarsi della percentuale di copertura in caso di malattia. Infatti l'assistenza sanitaria è inversamente proporzionale al reddito. Il loro sito - **www.fk.se**
Per informazioni e consigli sulla gestione della contabilità di un'impresa è possibile rivolgersi a *Svenska Bokföringsnämnden.*

Altre opportunità *di lavoro*

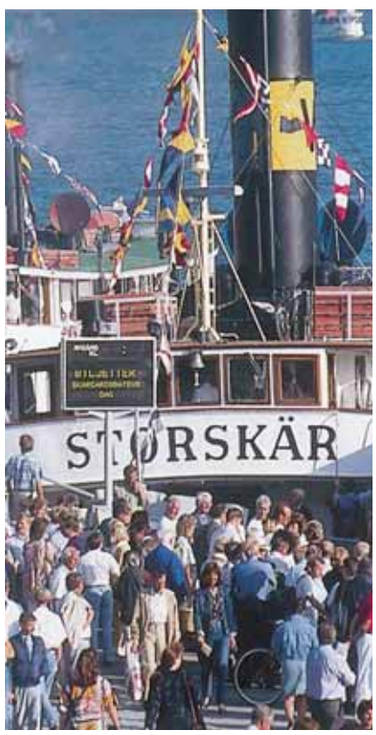
Lavoro alla pari. Un soggiorno alla pari (au-pair) dà la possibilità di conoscere lingua e cultura di un altro Paese dall'"interno" senza troppi sacrifici economici. Bisogna ricordare però che essere ragazza o ragazzo alla pari significa anche lavorare. Infatti mentre la famiglia ospitante deve offrire vitto, alloggio, corsi di lingua svedese e un contributo di almeno 2.000 corone al mese, il giovane deve ricambiare con lavoro domestico fino a un massimo di 25 ore settimanali. Diversamente da quanto accade in altri Paesi, dove lavori domestici e di baby-sitter sono visti come attività esclusivamente femminili, in Svezia anche i ragazzi alla pari sono i benvenuti.
Lavori stagionali. Un modo per trovare un impiego stagionale è consultare le pagine di Platsbanken sul sito Internet di Arbetsförmedlingen (Ufficio di Collocamento): **http://platsbanken.amv.se**; cliccando il titolo Tillfälliga jobb (lavori stagionali) si possono trovare offerte di lavoro per zona o per tipo. Qui si trovano anche link per varie imprese.
Le "Pagine gialle" elettroniche (Gula sidorna) sono uno tra i più completi elenchi delle imprese svedesi (includono gli indirizzi di circa 400.000 aziende): **http://gulasidorna.eniro.se**
Si possono anche consultare le pagine Internet di SUNET: **www.sunet.se**



Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 21

Vincoli e opportunità
per chi non è cittadino svedese

Un cittadino UE può svolgere una attività lavorativa in Svezia alle stesse condizioni e con gli stessi diritti di qualsiasi cittadino svedese. Se si prevede che il proprio lavoro in Svezia avrà una durata limitata, non vi è la necessità di prendervi la residenza.
Le ambasciate e i consolati svedesi che fanno parte del Ministero degli Affari Esteri, rappresentano il primo punto di contatto per quanto riguarda il diritto di soggiorno. Essi possono fornire dettagli precisi sulle competenze e altri indirizzi di contatto, compresi quelli concernenti la vita professionale
Anche la conoscenza della lingua viene molto spesso verificata solo nelle prove attitudinali o nei colloqui di lavoro, seppure un diploma che attesti la padronanza dello svedese può, naturalmente, essere di aiuto.
Per trovare lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine, si possono consultare i servizi pubblici del lavoro del Paese di provenienza e di quello in cui si desidera lavorare. Ci sono inoltre servizi specifici per cercare lavoro all'interno della UE. Questi servizi sono tutti collegati fra di loro attraverso una rete denominata EURES (EURopean Employment Services) ed hanno una sezione specializzata nelle assunzioni internazionali. Gli Euroconsiglieri hanno il preciso compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un lavoro in uno Stato membro diverso da quello d'origine e dispongono a tal fine di collegamenti permanenti con gli uffici EURES degli altri Stati membri; hanno inoltre un accesso permanente a due banche dati, una delle quali diffonde le offerte di lavoro internazionali disponibili in tutti gli Stati dello Spazio Economico Europeo (SEE) mentre, l'altra, permette di farsi un'idea precisa delle condizioni di vita e di lavoro nei 28 paesi della rete (25 paesi dell'Unione Europea, Norvegia, Islanda e Svizzera). Attraverso quest'ultima banca dati è possibile tracciare un profilo delle tendenze di ogni mercato regionale del lavoro. Le offerte di lavoro sono anche visionabili nel seguente sito Internet approntato dalla Commissione Europea **http://europa.eu.int/eures/**
Ci sono uno o più uffici Eures in ogni regione. Per informazioni sulla rete e per conoscere i punti di collegamento sul territorio nazionale si può consultare il sito Internet **http://europa.eu.int/eures/home.jsp?lang=it** oppure informarsi presso la Direzione Generale del mercato del lavoro (tel. 06 36755007 per ricevere informazioni sugli sportelli esistenti in Italia).
Per i cittadini comunitari può essere una opportunità anche l' utilizzo del programma Leonardo da Vinci, che ha come obiettivo l'attuazione di una politica di formazione professionale dell'Unione Europea. Questo programma permette a chi ha terminato gli studi e sta cercando un impiego, di fare una prima esperienza presso un'azienda all'estero; a chi invece già lavora permette d'inserirsi nella realtà lavorativa di un altro paese europeo per alcuni mesi (minimo due, massimo dodici) per migliorare la propria professionalità. Per ottenere informazioni, ci si può rivolgere in Italia all' ISFOL Agenzia Nazionale Programma Settoriale Leonardo Da Vinci **www.programmaleonardo.net**
Qualora si trovi un'opportunità interessante, per maggiori dettagli si può contattare uno qualsiasi degli Arbetsförmedlingen Utland (Centri per l'impiego Internazionali) in Svezia.



Opportunità
per un giovane al primo impiego

Il Governo svedese si sta adoperando per ridurre la percentuale dei disoccupati e, con l'ausilio delle autorità locali, ha posto in essere vari strumenti a tale scopo. Per i giovani sono previsti vari programmi. Per potervi partecipare bisogna essere iscritti ad un Ufficio di Collocamento.
L'Arbetsstöd (sussidio di formazione) è la denominazione comune per quel compenso la cui somma è variabile e che viene attribuito a chi fa parte di uno dei seguenti programmi:
AMU – Arbetsmarknadsutbildning (corso di preparazione al mercato del lavoro)
Lo scopo di questo corso è di trovare un lavoro per il partecipante, quindi la maggior parte del tempo viene dedicata alla yrkesträning (training professionale). È possibile prenderne parte dal primo di luglio dell'anno in cui si compiono 20 anni d'età.
API – Arbetsplatsintroduktion (introduzione a un posto di lavoro)
Il corso è a tempo pieno e viene fornito da datori di lavoro privati, statali o comunali. Da la possibilità di lavorare e di farsi esperienza lavorativa. Chi lo frequenta è soggetto personalmente a supervisione e realizza una formazione pratico-professionale. È possibile prenderne parte dal primo di luglio dell'anno in cui si compiono 20 anni d'età.
Datortek/Aktivitetscenter (centri di informatica e di altre attività)
Qui viene insegnato ad orientarsi nel mondo dell'informatica, a come cercare un lavoro ecc. È possibile prenderne parte dal primo di luglio dell'anno in cui si compiono 20 anni d'età. Normalmente la durata è di sei mesi, ampliabile però in alcuni casi di altri sei mesi per i cittadini non scandinavi.
ALU – Arbetslivsutveckling (sviluppo della vita lavorativa)
Questo programma è riservato ai disoccupati oltre i venti anni d'età che sono qualificati a ricevere l'arbetslöshetsersättning (sussidio per chi ha perso il posto di lavoro) ed è finalizzato al reinserimento nel mondo delle attività produttive. ALU viene svolto individualmente e più spesso insieme ad altri partecipanti al programma, per una durata massima di sei mesi e normalmente part time.
Komunala ungdomsprogram (programma

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 22

comunale per i giovani)
Chi ha tra i 18 e i 20 anni può essere ammesso ad un progetto comunale per i giovani. Coloro che rientrano in questa fascia d'età hanno diritto di vedersi assegnato un posto in questo programma entro 100 giorni dall'iscrizione nelle liste di collocamento. Alcune autorità comunali organizzano questo tipo di programma anche per i giovani disoccupati tra i 20 e i 24 anni.

Come cercare *un lavoro*

Chi vuol cercare lavoro in Svezia deve conoscere bene, se non la lingua svedese, almeno la lingua inglese (in Svezia quasi tutti parlano inglese). Converrebbe iniziare la ricerca già dall'Italia e trovare un lavoro prima di partire. In Europa esiste la rete EURES - EURopean Employment Services a cura della Commissione Europea in cooperazione con gli Uffici di Collocamento dei Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) e con altri organismi nazionali e regionali. La rete include più di 450 Euroadvisers (Euroconsiglieri) con il compito di informare, consigliare ed aiutare a trovare un impiego in un Stato membro diverso da quello di origine e quindi di facilitare la mobilità dei lavoratori europei.
Se uno si trova già in Svezia e cerca lavoro sul posto, si può recare direttamente all'**Arbetsförmedlingen** (Ufficio di Collocamento). Ce n'è almeno uno in quasi tutti i comuni (circa 400 in totale). In alcune delle grandi città esistono uffici specializzati in grandi categorie di lavoro (per esempio tecnologia, industria, economia, arte, ecc.). Gli indirizzi degli uffici locali si trovano sulle Rosa sidorna ("pagine rosa") alla voce Arbetsförmedlingen.
In Svezia ai datori di lavoro è imposto dalla legge di informare i Centri per l'Impiego sui posti liberi. L'efficienza del sistema garantisce il passaggio attraverso le vie ufficiali di almeno il

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 23

90% delle offerte. Negli Uffici di Collocamento si trova un kundmottagning (reception) dove si può cercare lavoro senza l'ausilio degli impiegati. Non è necessario essere iscritti alle liste di collocamento per potere utilizzare i servizi dell'Ufficio. Potranno essere utili:

- **le bacheche;**
- ***Platsbanken*** (una banca dati su Internet con l'elenco di tutti i posti di lavoro disponibili, cui si può accedere tramite terminali di uso pubblico)
- **i giornali:** ***Platsjournalen***, in pubblicazioni regionali (ci sono sei edizioni diverse) o ***Nytt Jobb*** a livello nazionale, in cui sono registrati posti di lavoro vacanti in settori specializzati (esistono cinque edizioni diverse). Sono entrambi gratuiti e possono essere consultati anche attraverso Internet.

È consigliabile la consultazione del sito Internet comune a tutti gli Uffici di Collocamento, dove si possono trovare offerte di lavoro e tante altre informazioni utili: **www.ams.se**. Chi ha bisogno di un aiuto ulteriore deve anmäla sig (iscriversi) come arbetssökande (disoccupati) così da avere un incontro con un platsförmedlare (funzionario dell'Ufficio di Collocamento) che si occuperà personalmente del caso. Altri siti Internet da consultare:

- *Jobcenter* **www.jobbcenter.proffice.se**
- *Jobfinder* **www.jobfinder.se**
- *JobLine* **www.jobline.se**
- *Jobshop* **www.jobshop.se**
- *Privata Arbetsförmedlingen* **www.pafrekrytering.se**

Un altro modo per cercare lavoro è ovviamente presentare il proprio **Curriculum Vitæ** alle imprese. In queste pagine proponiamo un esempio di CV ma è importante sapere che uno strumento utile per tutti coloro che vogliono studiare o lavorare in un Paese diverso da quello di origine è l'Europass Curriculum Vitae. Questo modello è promosso dalla Commissione Europea e dal Consiglio Europeo per favorire la mobilità dei cittadini. Il formato europeo di CV permette anche di evidenziare le competenze acquisite in ambiti diversi da quello formativo e professionale non documentate da titoli e certificati ed è scaricabile dal sito **www.europass-italia.it**
Al curriculum è necessario allegare una **lettera di presentazione**, non necessariamente molto formale, nella quale il candidato può esporre i propri interessi e le proprie ambizioni.

È interessante aggiungere che, al termine di un rapporto di lavoro, le aziende in Svezia sono solite rilasciare al lavoratore una lettera di congedo che oltre alla durata del rapporto stesso e alle mansioni svolte, contiene un giudizio (redatto dal responsabile del reparto cui il dipendente apparteneva) sulla sua produttività, la sua attitudine al lavoro e a sopportare situazioni di stress, le sue relazioni con i colleghi. Quando si presentano ad un' azienda in cerca di un posto, gli svedesi usano allegare al curriculum vitæ queste lettere di congedo (chiaramente quelle che contengono dei giudizi positivi), che i datori di lavoro stessi prendono sempre in seria considerazione a prescindere dal tipo di lavoro cui si riferiscono e dalla natura del contratto (non vengono infatti mai sottovalutati né i lavori stagionali né quelli a tempo determinato anche se di durata brevissima).

CURRICULUM VITAE

Namn (Nome):.....Anna
Efternamn (Cognome):.....Svensson
Födelsedatum (Data di nascita):
År (Anno): 1970 Månad (Mese): Januari Dag (Giorno): 30
Födelseort (Nato/a a):.....Malmö
Nationalitet (Cittadinanza):.....Svensk
Kön (Sesso): Kvinna (Feminile), Man (Maschile)
Civiltillstånd (Stato civile): Gift (coniugato/a), ogift (celibe/nubile) ecc.
Adress (Indirizzo):.....Pilvägen 7
Telefon:.....040/444444
Fax:.....040/444445
E-mail:
Utbildning (Titoli di studio):
Grundskola (Scuola dell'obbligo):
Gymnasieskola (Scuola secondaria superiore):
Universitet (Università):
Arbetslivserfarenheter (Esperienze di lavoro):
Språkkunskaper (Conoscenze linguistiche):
Datakunskaper (Conoscenze di informatica):
Övrigt (Altro):

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 24

Il volontariato

Il Servizio volontario europeo è un progetto pilota lanciato dalla Commissione Europea e dal Parlamento Europeo per dare l'opportunità ai giovani tra i 18 e i 25 anni di praticare un periodo di volontariato in un altro Stato membro dell'Unione Europea. Esso è concepito per fornire un'esperienza d'apprendimento concreta e la possibilità di partecipare alla costruzione dell'Unione Europea. Prevede la partecipazione ad un'attività senza fini di lucro e non retribuita, che rivesta una qualche importanza per la collettività e abbia durata limitata (tra i 6-12 mesi), come per esempio l'allestimento di un centro per i giovani, attività del tempo libero per gli anziani, attività creative per disabili, ecc. Tale servizio viene prestato in uno Stato membro diverso da quello di residenza (o in un paese terzo) e prevede, oltre al viaggio pagato, alloggio e vitto garantiti e una piccola indennità.
Concretamente, l'aspirante volontario/a deve mettersi in contatto con un'organizzazione del proprio paese di residenza che funga da "organizzazione d'invio" (tipicamente si tratterà di un'associazione già impegnata in attività di volontariato) e lo/a prepari al progetto di volontariato presso un'organizzazione di accoglienza in un altro paese.
Ampia discrezione è lasciata ai contenuti del progetto, con i soli vincoli che non vi sia fine di lucro e che non si tratti di sostituire posti di lavoro retribuiti. Le procedure sono invece ben definite a livello comunitario ed è necessario per l'efficace svolgimento del programma (ma anche per tutelare il volontario, tramite un'assicurazione, ecc.) conformarsi a modelli di accordo predisposti centralmente e disponibili presso le Strutture nazionali.
In ciascuno stato dell'Unione Europea è istituita infatti una Struttura Nazionale incaricata di coordinare lo svolgimento del programma e fornire assistenza ai volontari e alle organizzazioni interessate, dalla fase dei contatti, interni e internazionali, alla fase di esecuzione.
Con più di 2000 Progetti d'Accoglienza in tutta Europa ci sono molte possibilità per ideare proposte e inviare dei volontari.
Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere in Italia al Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Per sapere tutto sul programma EU Voluntary Service si può consultare il sito - **http://ec.europa.eu/**, oppure telefonare al numero verde Eurodesk 800-257330 o, ancora, contattare l'Agenzia Nazionale per i Giovani presso il Ministero della Solidarietà Sociale - **www.gioventuinazione.it**
Per chi fosse interessato ad un'esperienza di volontariato a medio (MTV) e lungo termine (LTV) in Europa Centro-Orientale, Asia, Africa, Americhe e Giappone, è possibile reperire informazioni contattando il Ministero della Solidarietà Sociale, oppure il Servizio Civile Internazionale - **www.sci-italia.it**

I progetti hanno una durata che va dai 3 ai 6 mesi (MTV) e dai sei mesi ad un anno (LTV). Può trattarsi di attività di volontariato in un ufficio del Servizio Civile Internazionale oppure in una comunità. Al partecipante sono offerti vitto, alloggio, assicurazione e, in molti casi ma non sempre, un piccolo rimborso mensile. Per poter partecipare occorre aver già esperienza di volontariato o di lavoro nell'ambito del sociale.
L'assistenza che lo Stato svedese offre ai più bisognosi, cittadini o meno, è tale che non c'è stato un grande sviluppo del volontariato per le attività all'interno del Paese. Difatti, ad esclusione per esempio delle associazioni ambientaliste, come Greenpeace, che da anni combattono una strenua battaglia per la difesa della natura e delle specie animali e contro il nucleare e tutte le attività inquinanti, delle associazioni religiose come la Caritas che si occupano principalmente di quei casi (pochi, a dire il vero) che lo Stato non ha risolto, l'associazionismo volontario svedese opera soprattutto per l'aiuto ai Paesi del terzo mondo.

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 25

PER SAPERNE DI PIÙ

La Commissione Europea ha promosso e creato alcune iniziative e reti di servizi transnazionali con lo scopo di favorire la mobilità europea per tutti i cittadini.

EUROGUIDANCE è la rete europea dei Centri Risorse Nazionali per l'Orientamento. Le principali funzioni di ogni Centro sono:

- fornire informazione sulle opportunità di istruzione e formazione in Europa con particolare attenzione agli operatori di orientamento che possono diffonderli presso un pubblico più ampio;
- facilitare lo scambio di informazioni di qualità sui sistemi di istruzione e formazione nonché sulle qualifiche nell'ambito dell'Unione Europea, dello Spazio Economico Europeo e nei paesi dell'Europa centro-orientale;
- aggiornare il portale Ploteus.

In Italia, il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento è promosso dalla Commissione europea, dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per maggiori informazioni consultare:

- Il sito ufficiale della rete Euroguidance: **www.euroguidance.net**
- Il Centro Risorse Nazionale per l'Orientamento in Italia: **www.centrorisorse.org**

EUROPASS. Per coloro che intendono inserirsi in percorsi di istruzione o formazione professionale, che cercano lavoro o vogliono fare un'esperienza all'estero, il Portafoglio Europass può aiutare a rendere più comprensibili e trasparenti le competenze acquisite. Il Portafoglio Europass si compone di 5 documenti:

- Europass Curriculum Vitae - un formato di CV in cui le persone possono inserire informazioni circa la formazione, le esperienze di lavoro e le conoscenze delle lingue straniere, così come le competenze acquisite al di fuori dei sistemi di istruzione e formazione formali.
- Europass Passaporto delle Lingue - un documento in cui le persone possono indicare le lingue conosciute attraverso specifici schemi di valutazione.
- Europass Supplemento al Certificato - si rivolge alle persone che sono in possesso di un certificato di qualifica professionale in modo da renderlo più chiaro e comprensibile ai datori di lavoro e alle istituzioni di paesi diversi da quello in cui il certificato è stato acquisito.
- Europass Supplemento al Diploma - è un documento che accompagna il diploma di istruzione superiore in modo da rendere trasparenti le conoscenze e le competenze acquisite dalla persona durante il percorso di istruzione.
- Europass Mobilità - registra le conoscenze, abilità e competenze acquisite da un una persona nell'ambito di esperienze di mobilità in un altro paese (esperienze di lavoro in azienda; uno scambio tra studenti di atenei; esperienze di volontariato nelle ONG).

Istituito con la Decisione N. 2241/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 15 dicembre 2004 relativa a un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, Europass è supportato da una rete europea di Centri Nazionali Europass (NEC). Ogni Centro Nazionale Europass coordina le attività connesse ai documenti Europass. È il primo punto di contatto per persone e organizzazioni interessate nell'uso dei dispositivi o a saperne di più.

I documenti Europass sono disponibili nelle lingue dei paesi UE/SEE. Maggiori informazioni e tutti i formati dei cinque documenti sono scaricabili dal sito ufficiale di Europass e dai siti nazionali.

La rete europea dei NEC: **http://europass.cedefop.eu.int/europass/preview.action**

Il NEC Italia: **www.europass-italia.it/europass/index.asp**

Il NEC Svezia: **www.programkontoret.se/Default__422.aspx**

PLOTEUS mira ad aiutare gli studenti, le persone in cerca di lavoro, i lavoratori, i genitori, gli operatori dell'orientamento e gli insegnanti nel reperire le informazioni relative al tema Studiare in Europa.

Su Ploteus è possibile trovare informazioni su:

- Le opportunità di apprendimento e le possibilità di formazione disponibili nell'Unione Europea;
- Sistemi di istruzione e formazione;
- Programmi di Scambio e Borse di Studio;
- Tutto ciò che bisogna sapere quando si decide di trasferirsi all'estero in un altro Paese dell'Unione Europea;

Il portale Ploteus è consultabile in 26 lingue: **http://europa.eu.int/ploteus/portal/**

Eurydice è la rete di informazioni sull'istruzione in Europa. È una rete di istituzioni che ha l'obiettivo di raccogliere, monitorare, elaborare e mettere a disposizione informazioni comparabili sui sistemi di istruzione e le politiche formative in Europa. È costituta da unità nazionali istituite dai ministeri dell'educazione di tutti i Paesi che fanno parte di Socrates, il programma europeo in materia di istruzione, di cui Eurydice è parte integrante dal 1995. La rete promuove la cooperazione europea in ambito educativo, attraverso scambi di informazioni sui sistemi scolastici e le politiche educative e producendo studi su argomenti di interesse comune.

Per maggiori informazioni: **www.eurydice.org**

PORTALE YOUTH. L'obiettivo del portale Youth è mettere a disposizione di tutti i giovani informazioni sull'Europa e sui paesi europei nel modo più rapido e accessibile e favorire la loro partecipazione alla vita pubblica e la cittadinanza attiva.

Il portale Youth è consultabile in 22 lingue: **http://europa.eu.int/youth/**

SOLVIT è una rete per la risoluzione di problemi on line, in cui gli Stati membri collaborano per risolvere concretamente i problemi derivanti dall'applicazione scorretta delle norme sul mercato interno da parte delle amministrazioni pubbliche. Esiste un centro SOLVIT in ogni Stato membro dell'Unione europea (come pure in Norvegia, Islanda e Liechtenstein). I centri SOLVIT possono intervenire per risolvere problemi presentati sia dai cittadini che dalle imprese. I centri SOLVIT fanno parte dell'amministrazione nazionale e s'impegnano a fornire soluzioni concrete a problemi concreti entro dieci settimane da quando viene presentato il caso. SOLVIT è un servizio gratuito.

Per maggiori informazioni: **http://europa.eu.int/solvit/**

YOUR EUROPE è il portale che fornisce informazioni per cittadini e imprese. Mette a disposizione dei cittadini informazioni pratiche sui loro diritti e come esercitarli, sulle opportunità in Europa e nel suo mercato interno. Aiuta anche le imprese e imprenditori con informazioni utili per interagire con le amministrazioni in un altro paese.

Per maggiori informazioni: **http://europa.eu.int/youreurope/**

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 26

INDIRIZZI

A

Agenzia Nazionale per i Giovani
Ministero della Solidarietà Sociale
Corporate Social Responsability (CSR)
Via Fornovo 8 - Pal. A
00192 ROMA
Telefono di primo contatto: +39 06 3675 4439
Fax di primo contatto: +39 06 3675 4526
E-mail di primo contatto: info@gioventu.it
www.gioventuinazione.it

Agenzia Nazionale Programma Leonardo c/o ISFOL
Via G.B. Morgagni 30/e
I-00161 Roma
Italia
Tel.: + 39 6 445901 (centralino)
Tel.: + 39 6 44590490 (linea diretta)
Fax: + 39 6 44590475
leoprojet@isfol.it
Dott. ssa Marina Rozera
www.programmaleonardo.net

AIESEC Italia
Comitato Nazionale
Via Andora, 4
20148 Milano
Tel.: +39 2 39210053
Fax: +39 2 33002178
info@aiesec.it
www.aiesec.org/italy/

Ambasciata del Regno di Svezia a Roma
Piazza Rio de Janeiro, 3
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 441941
Fax: +39 06 44194760
ambassaden.rom@foreign.ministry.se
www.swedenabroad.com

Ambasciata d'Italia in Svezia
Oahkill -Djurgården
S-11521 Stoccolma
Tel.: +46 8 54567100
Fax: +46 8 6600505
info.stockholm@esteri.it
www.ambstoccolma.esteri.it

Arbetsmarknadsdepartementet
Ministero del lavoro
Jakobsgatan 26
S-103 33 Stockholm
Tel.: +46 8 4051000
www.sweden.gov.se/sb/d/8270

Associazione Italiana Alberghi della Gioventù (AIG)
Via Cavour 44
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 4871152
Fax: +39 06 4880492
Sezione Viaggi-Front Office
Via Farini 48/50
I-00184 Roma
Tel.: +39 6 48907740
Fax: +39 6 48987982
info@ostellionline.org
www.ostellionline.org

Au Pair International
Via Sante Vincenti, 46
I-40138 Bologna
Tel.: +39 51 6360145
Fax: +39 51 304601
info@au-pair-international.com
www.au-pair-international.com

C

Caritas Sverige
Tegnérgatan 8, 4 tr
S-113 58 Stockholm
Tel.: + 46 8 55602000
Fax: +46 8 55602020
caritas@caritas.se
www.caritas.se

Centro Turistico studentesco e Giovanile (CTS) di Bologna
Via Cesare Battisti, 17
I-40123 Bologna
Tel.: +39 51 2960764
Presidenza Nazionale
Via Andrea Vesalio, 6
I-00161 Roma
Tel.: +39 6 441111
www.cts.it

CIMEA-Fondazione Rui
Viale XXI Aprile, 36
I-00162 Roma
Tel.: +39 6 86321281
Fax: +39 6 86322845
cimea@fondazionerui.it
www.cimea.it

Comenius National Agency
Svenska EU-programkontoret
för utbildning, yrkesutbildning och kompetensutveckling
Kungsgatan 8, 3 tr.
Box 7785
S-103 96 Stockholm
Tel.: +46 8 4537200
Fax: +46 8 4537201
anna-berit.gudmundsson@eupro.se
agnetha.kronqvist@eupro.se

Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia
Via IV Novembre, 149
I-00187 Roma
Tel.: +39 06 699991
Fax: +39 06 6791658
eu-it-info@cec.eu.int
http://ec.europa.eu/italia/

Commissione Europea
Ufficio di Rappresentanza in Italia (Milano)
Corso Magenta, 59
I-20123 Milano
Tel: +39 2 467 5141
Fax: +39 2 481 8543
antmil@cec.eu.int
http://ec.europa.eu/italia/

D

Dipartimento per le Politiche Comunitarie
Piazza Nicosia n. 20
I-00186 Roma
Tel.:+39 06 67791
Fax: +39 6.67795342/5326
info@politichecomunitarie.it
www.politichecomunitarie.it

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 27

E

Ente Svedese per Viaggi e Turismo
Visit Sweden,
Stortorget 3
SE-831 30 Östersund
Tel.: +39 2 36006503
Fax: +46 63 128137
italy@visitsweden.com
www.visitsweden.com

EU-upplysningen Sveriges Riksdag
(Ufficio Informazioni sull'Unione Europea - Parlamento svedese)
S-100 12 Stockholm
Tel.: +46 20 250000
Fax: +46 8 7865927
eu.upplysningen@riksdagen.se
www.eu-upplysningen.se

EURES Coordinamento Nazionale
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale del Mercato del Lavoro - Divisione I
Via Fornovo, 8 - Pal. C
I-00192 Roma
Tel.: +39 06 36754720
Fax: +39 06 36755022
www.lavoro.gov.it/eures/
http://europa.eu.int/eures/

Eurodesk
Ufficio di Coordinamento Nazionale
Via 29 Novembre, 49
09123 Cagliari
Tel.: +39 (0)70 684064
Fax: +39 (0)70 683283
Numero verde: 800.257.330
informazioni@eurodesk.it
www.eurodesk.it

Europaparlamentets informationskontor i Sverige
(Ufficio Informazioni del Parlamento Europeo in Svezia)
info@europarl.se
www.europarl.europa.eu/stockholm/

Europeiska kommissionen
Representationen i Sverige
(Commissione Europea - Ufficio di Rappresentanza in Svezia)
Nybrogatan 11
Box 7323
S-103 90 Stockholm
Tel.: +46 8 56244411
bursto@ec.europa.eu
http://ec.europa.eu/sverige/

F

Federazione Italiana per il Volontariato (FIVOL)
Via Nazionale, 39
I-00184 Roma
Tel.: +39 06 474811
Fax: +39 06 4814617
informazioni@fivol.it
www.fivol.it

Folkuniversitetet i Lund
Skomakaregatan 6 ipg
Box 2116
S-220 02 Lund
Tel.: +46 46 197700
Fax: +46 46 197781
info.lund@folkuniversitetet.se
www.folkuniversitetet.se

G

Göteborgs universitet
Vasaparken
Box 100
S-405 30 Göteborg
Tel.: +46 31 7731000
www.gu.se

Göteborgs universitet International Office
Erik Dahlbergsgatan 11B
Box 100
S-405 30 Göteborg
Tel.: +46 31 7735328
Fax: +46 31 7734473
www.gu.se/english/cooperation/

Greenpeace
Hökens gata 2
Box 15164
S-104 65 Stockholm
Tel.: +46 8 7027070
Fax: +46 8 6949013
info@nordic.greenpeace.org
www.greenpeace.org/sweden

H

Högskoleverket
National Agency for Higher Education
Enic-Naric
Luntmakargatan 13
Box 7851
S-103 99 Stockholm
Tel.: +46 8 56308500
Fax: +46 8 56308550
hsv@hsv.se
www.hsv.se

I

INDIRE
Agenzia Nazionale per l'autonomia scolastica
Palazzo Gerini
Via M. Buonarroti, 10
I-50122 Firenze
Tel.:+39 55 2380305
Fax:+39 55 2380330
info@indire.it
www.indire.it

Internationella programkontoret för utbildningsområdet
(Orientamento scolastico e professionale)
IKungsbroplan 32A, 2 tr
Box 220 07
SE-104 22 Stockholm
Tel.: +46 8 4537200
Fax : +46 8 4537201
regisrator@programkontoret.se
www.programkontoret.se

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 28

ISFOL
Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Via G.B. Morgagni, 30/e
I-00161 Roma
Tel.: +39 06 445901 (centralino)
Fax: +39 6 44590639
urp@isfol.it
www.isfol.it
Per informazioni sul Portafoglio Europass
Info_portafoglio@isfol.it
Per informazioni relative al rilascio di Europass-Mobilità
Info_mobilità@isfol.it

Italienska Konsulatet Goteborg
(Consolato onorario Italiano)
Kungsportsavenuen 21
S-41136 Goteborg
Tel.: +46 31 7110381
Fax: +46 31 402086

Italienska Konsulatet Malmö
(Consolato Onorario italiano)
Sangleksgatan 5
S-215 79 Malmo
Tel.: +46 40 229310
Fax: +46 40 229330
bg@asso.se

L

Linköpings universitet
Institutionen för språk och kultur
S-581 83 Linköping
Tel.: +46 13 281000
Fax: +46 13 149403
studyinfo@liu.se
liu@liu.se
www.liu.se

Lunaria
(Associazione italiana coordinatrice di programmi di volontariato)
via Buonarroti 39
I-00186 Roma
Tel.: +39 6 8841880
Fax: +39 6 8841859
lunaria@lunaria.org
Campi internazionali di volontariato:
workcamps@lunaria.org
www.lunaria.org

Lutherhjälpen
Sysslomansgatan 4
S-751 70 Uppsala
Tel.: +46 18 169600
lutherhjalpen@svenskakyrkan.se
http://lutherhjalpen.svenskakyrkan.se/
(Per altri indirizzi di organizzazioni religiose si consiglia la visione del sito Internet: www.crossnet.se)

M

M.B. Associazione Scambi Culturali Formazione all'estero
Via San Biagio, 13
I-35121 Padova
Tel.: +39 49 8755297
Fax: +39 49 664186
info@mbscambi.com
www.mbscambi.com

Migrationsverket
(autorità nazionale d'immigrazione)
Tegelängsgatan 19 A
S-601 70 Norrköping
Tel.: +46 11 156000
Fax: +46 11 108155
migrationsverket@migrationsverket.se
www.migrationsverket.se

Ministero degli Affari Esteri
Piazzale della farnesina, 1
I-00194 Roma
Tel.: +39 6 369111
Ufficio Relazioni con il pubblico
Tel.: +39 6 36918899
Fax: +39 6 3236210
Relazioni.pubblico@esteri.it
www.esteri.it

Ministero della Solidarietà Sociale
Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali
Divisione III
Via Fornovo, 8 Pal. A
I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754144-4478-4139-4506-4729
Fax: +39 6 36754353
volontariato@welfare.gov.it
www.lavoro.gov.it

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione
Via Fornovo, 8
I-00192 Roma
Tel.: +39 6 36754760 / 4931
Fax: +39 6 3222358
europalavoro@welfare.gov.it
www.lavoro.gov.it/EuropaLavoro
www.lavoro.gov.it

Ministero della Pubblica Istruzione
Viale Trastevere, 76/a
I-00153 Roma
Tel.:+39 06 58491
www.pubblicaistruzione.it

Ministero dell'Università e Ricerca
piazzale Kennedy, 20
I-00144 Roma
Tel.: +39 06 59911
www.miur.it

Myndigheten för kvalificerad yrkesutbildning
Norra Stationsg. 2B,
S-281 48 Hässleholm
Tel.: +46 451 45480
Fax: +46 451 45499
ky@ky.se - www.ky.se

N

Näringsdepartementet
Ministero del Commercio e dell'Industria
workJakobsgatan 26
S-103 33 Stockholm
Tel.: +46 8 4051000
Fax: +46 8 4113616
www.sweden.gov.se/sb/d/1470;jsessionid=aCd4v-MwjO2e

P

Patent & Registreringsverket
Box 5055 - SE-102 42 Stockholm
Tel.: +46 8 7822500
Fax: +46 8 6660286
prv.patent@prv.se
www.prv.se

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 29

R

Rädda barnen
Landsvägen 39
S-107 88 Stockholm
Tel.: +46 8 6989000
Fax: +46 8 6989010
info@rb.se
www.rb.se

Röda korset
(Croce Rossa)
Hornsgatan 54
Box 17563
S-118 91 Stockholm
Tel.: +46 8 4524600
info@redcross.se
www.redcross.se

S

Scandinavian Institute
Drottninggatan 1 J
Box 3085
S-200 22 Malmö
Tel.: +46 40 939440
Fax: +46 40 939307
info@scandinavianinst.com
www.scandinavianinst.com

Servizio Civile Internazionale (SCI)
Via G. Cardano, 135
I-00146 Roma
Tel.: +39 06 5580661/644
Fax: +39 06 5585268
info@sci-italia.it
www.sci-italia.it

SIDA - Styrelsen för internationellt utvecklingssamarbete
Valhallavägen 199
S-105 25 Stockholm
Tel.: +46 8 6985000
Fax: +46 8 208864
sida@sida.se
www.sida.se

Skatteverket
SE-106 61 Stockholm
SUÈDE
Tél: +46 (0)8 694 10 00
stockholm@skatteverket.se
www.skatteverket.se

Skolverket
Agenzia Nazionale Svedese dell'Istruzione
Alströmergatan 12
S-106 20 Stockholm
Tel.: +46 8 52733200
Fax: +46 8 244420
www.skolverket.se

Stockholms Universitet
S-106 91 Stockholm
Tel.: +46 8 162000
Fax: +46 8 159522
www.su.se

SV - Studieförbundet Vuxenskolan
Kungsgatan 57 A
Box 1109,
S-111 81 Stockholm
Tel.: +46 8 58768600
faxc: +46 8 58768601
info@sv.se
www.sv.se

Svenska Bokföringsnämnden
Sveavägen 167
Box 6751
S-113 85 Stockholm
Tel.: +46 8 7878028
Fax: +46 8 219788
bfn@bfn.se
www.bfn.se

Svenska Erasmuskontoret
Internationella avdelningen
Högskoleverket
Birger Jarlsgatan 43
Box 7851
S-103 99 Stockholm
Tel.: +46 8 4537000
Fax: +46 8 4537050

Svenska Eurydicekontoret
Utbildningsdepartementet
Ministry for Education, Research and Culture
Drottninggatan 16
S-103 33 Stockholm
Tel.: +46 8 4051000
Fax: +46 8 4110470
eurydice.sweden@education.ministry.se
www.eurydice.org

Svenska Institutet
Skeppsbron 2
Box 7434
S-103 91 Stockholm
Tel.: +46 8 453 78 00
Fax: +46 8 207248
si@si.se
www.si.se (in svedese, inglese, tedesco, francese, spagnolo)

Svenska Turistföreningen
Box 25
S-101 20 Stockholm
Tel.: +46 8 4632100
info@stfturist.se
www.stfturist.se (in svedese ed in inglese)

Sveriges Camping- & Stugföretagares Riksorganisation
Mässans Gata 10
Box 5079
S-402 22 Göteborg
Fax: +46 31-3556003
www.scr.se

U

Umeå universitet
Institutionen för nordiska språk
University Campus area
S-901 87 Umeå
Tel.: +46 90 7865000
Fax: +46 90 7865488
umea.universitet@umu.se
www.umu.se

Uppsala universitet
Institutionen för nordiska språk
Box 256
S-751 05 Uppsala
Tel.: +46 18 4710000
Fax: +46 18 4711272
www.uu.se

Utbildningsdepartementet
Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e della Cultura
Drottninggatan 16
S-103 33 Stockholm
Tel.: +46 8 4051000
Fax: +46 8 7231192
www.regeringen.se/sb/d/1454

Utrikesdepartementet
Ministero degli Affari Esteri
Gustav Adolfs torg 1
S-103 39 Stockholm
Tel.: +46 8 405 10 00
Fax: +46 8 723 11 76
www.regeringen.se/sb/d/1475

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 30

GLOSSARIO

A

Akutmottagning – Pronto soccorso
Ambassad - Ambasciata
Anmäla sig - Iscriversi
Apotek - Farmacia
Arbetsförmedlingen - Ufficio di Collocamento
Arbetsförmedlingen Utland – Ufficio di Collocamento Internazionale
Arbetslivsutveckling (ALU) – Sviluppo della vita lavorativa
Arbetslöshetsersättning – Sussidio per chi ha perso il posto di lavoro
Arbetsmarknadsdepartementet – Ministero del Lavoro
Arbetsmarknadsutbildning (AMU) – Corso di preparazione al mercato di lavoro
Arbetsmarknadsverket – Ente per il Mercato di Lavoro
Arbetsplatsintroduktion (API) – Introduzione a un posto di lavoro
Arbetsstöd – Sussidio di formazione
Arbetssökande - Disoccupato
Arbetstillstånd – Permesso di lavoro
Arbetsvägledare – Consulente di lavoro

B

Bostadsförmedling - Agenzia immobiliare
Båt – Traghetto

D

Datortek/Aktivitetscenter – Centri di informatica e di altre attività

E

EFTA – European Free Trade Association – Ne fanno parte Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera
Euroadvisers – Consulenti europei

F

Fack - Sindacato
Flygplats – Aeroporto
Folkhögskola – Istituto Superiore Popolare
Företagarnas Riksorganisation – Organizzazione Nazionale degli Imprenditori
Försäkringskassan – Ufficio per le Assicurazioni Sociali

G

Grundskolan – Scuola dell'obbligo
Gula sidorna – Pagine gialle
Gymnasieskolan – Scuola secondaria superiore

H

Högskoleexamen – Corso ordinario di laurea
Högskoleverket – Agenzia Nazionale dell'Istruzione Superiore

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 31

I

IFS – Associazione Svedese per Appaltatori Etnici
Invandrarverket – Organo esecutivo del Ministero degli Interni

K

Kandidatexamen – Bachelor's degree
Komun - Comune
Komunala ungdomsprogram – Programma comunale per i giovani
Komvux – Istituto Municipale per Adulti
Konsumentrådgivningen – Associazione dei Consumatori
Krona - Corona
Kundmottagning – Reception

L

Landskap - Regione
Län – Contea

M

Magisterexamen – Master's degree

N

NARIC – Sezione internazionale dell'Högskoleverket, per il riconoscimento degli studi
NUTEK – Consiglio di Amministrazione per lo Sviluppo Industriale e Tecnico
Nytt Jobb - Giornale delle offerte di lavoro
Näringsdepartementet – Ministero del Commercio e dell'Industria

O

Offentliga sektorn – Pubblico impiego

P

Patent & Registreringsverket – Ufficio Brevetti e Registrazioni
Platsbanken – Banca dati delle offerte di lavoro
Platsförmedlare – Funzionario dell'Ufficio di Collocamento
Platsjournalen – Giornale delle offerte di lavoro
Privata sektorn –Settore privato
Polis – Polizia

R

Regering – Governo
Riksdag – Parlamento
Rosa sidorna – Pagine rosa
Rum – Camere

S

SEE – Spazio Economico Europeo – Ne fanno parte gli Stati membri dell'Unione Europea, più due Stati dell'EFTA, la Norvegia e l'Islanda. Il Liechtenstein figura come osservatore

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina 32

Sjukhus - Ospedale
Sjukpenning – Indennità di malattia
Skatteförvaltningen – Ufficio delle Imposte
Spårvagn - Tram
Statens Järnvägar (SJ) – Ferrovie dello Stato
Statens skola för vuxna – Istituto Nazionale per adulti
Stipendium – Borsa di studio
Studentstiftelse – Associazione studentesca
Stuga – Chalet
Svenska Bokföringsnämnden – Associazione Svedese dei Commercialisti
Svenska Institutet – Istituto Svedese
Svenska Turistföreningen – Touring Club Svedese
Sveriges Grossistförbund – Confederazione dei Distributori
Sveriges Industriförbund – Confederazione Generale dell'Industria
Sveriges Köpmannaförbund – Confederazione dei Commercianti
Sveriges Rese- och Turistråd – Ente Svedese per Viaggi e Turismo
SYO-konsulent – Consulente di orientamento

T

T-banan – Metropolitana
Tillfälliga jobb – Lavori stagionali
TISUS – Test di abilità in lingua svedese
Turistbyrå – Ufficio turistico

U

Universitet/Högskola - Università
Uppehållstillstånd – Permesso di soggiorno

V

Vandrarhem – Ostelli della gioventù

Y

Yrkesexamen – Diplomi professionali
Yrkesträning – Training professionale

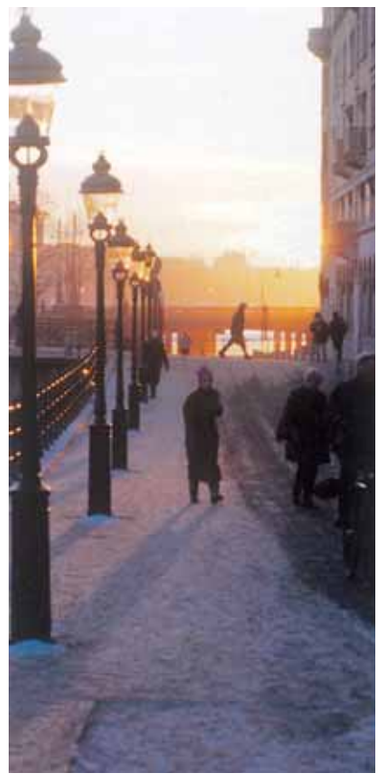
Ö

Ömsesidigt stipendium – Borsa di studio bilaterale
Öre – Centesimo (di corona)

Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina III

FONTI

- **www.sweden.gov.se/**- Sito ufficiale del Governo svedese dove si possono consultare gli indirizzi delle ambasciate e dei consolati
- **www.sverige.se** - Il portale del settore pubblico in Svezia
- **www.scb.se** - Statistiska centralbyrån Ufficio Nazionale di Statistica
- **www.sweden.se** - Informazioni generali sul Paese
- **www.kidon.com/media-link/se.ph** - Link dei media in Svezia
- **www.ky.se** - Myndigheten för kvalificerad yrkesutbildning Informazioni sull'istruzione professionale specialistica
- **www.regeringen.se/sb/d/1454** - Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e della Cultura
- **http://platsbanken.amv.se** - Arbetsförmedlingen Informazioni sulle diverse professioni
- **www.hsv.se** - Högskoleverket- Agenzia nazionale svedese per l'istruzione superiore
- **www.infoteket.se** - Infoteket Portale regionale su studio e lavoro in Västra Götaland
- **www.euroguidance.net** - NRCVG Sweden Euroguidance Svezia rappresenta il Centro Nazionale Risorse per l'Orientamento Professionale
- **http://platsbanken.amv.se** - Arbetsförmedlingen Orientamento per chi cerca lavoro in Svezia
- **www.skolverket.se** - Skolverket -Agenzia Nazionale Svedese dell'Istruzione
- **www.programkontoret.se** - Programkontoret - Orientamento scolastico e professionale
- **www.utbildning.vimmerby.se/vuxen/grundvux.htm** - Programma Vimmerby Kommunen's Grundvux
- **www.cfl.se/** - Nationellt centrum för flexibelt lärande - Agenzia svedese per l'apprendimento flessibile -
- **www.sweden.se** - Elenco delle università svedesi; Informazioni per studenti stranieri che intendono studiare in Svezia
- **www.ams.se/** Arbetsförmedlingen Orientamento per chi cerca lavoro in Svezia
- **www.regeringen.se** - Utrikesdepartementet Ministero degli Affari Esteri - ambasciate e consolati
- **http://ec.europa.eu/eures/** - Il portale sul lavoro dell'Unione Europea
- **www.sv.se** - Studieförbundet Centro d'istruzione per adulti
- **www.folkuniversitetet.se/** - Lo svedese come lingua straniera
- **www.si.se/** Svenska Institutet Informazioni sull'insegnamento e lo studio dello svedese

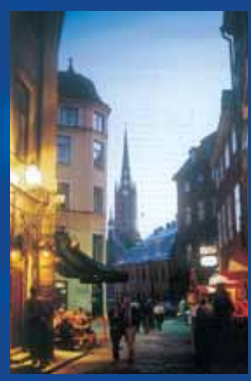


Svezia.qxp 22/11/2007 16.59 Pagina IV

Vivere l'Europa

Vivere l'Europa

Studiare e lavorare all'estero



Una guida per ogni paese europeo
con informazioni su
• istruzione
• formazione professionale
• lavoro

consulta le nostre guide
e ne saprai di più
sull'Europa.

Istruzione e cultura

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

euro guidance Italy

Centro Risorse Nazionale
per l'Orientamento
crno@centrorisorse.org
www.centrorisorse.org